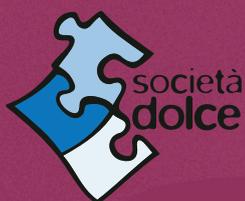




bilanci duemila ventidue



**società
dolce**

la cultura del fare insieme

1. RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE	5
Stato Patrimoniale Ordinario	9
BILANCIO AL 31. 12. 2022	9
2. BILANCIO AL 31.12.2022	9
Conto Economico Ordinario	12
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	14
Nota integrativa, parte iniziale	16
Criteri di formazione.....	16
Redazione del bilancio	16
Principi di redazione	16
Struttura e contenuto del prospetto di bilancio	16
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	17
Cambiamenti di principi contabili.....	17
Problematiche di comparabilità e di adattamento	17
Criteri di valutazione applicati	17
Altre informazioni	25
Nota integrativa, attivo.....	25
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	25
Immobilizzazioni	25
Immobilizzazioni immateriali.....	25
Dettaglio composizione costi pluriennali.....	27
Immobilizzazioni materiali	28
Operazioni di locazione finanziaria	29
Immobilizzazioni finanziarie	30
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate.....	32
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate	32
Attivo circolante	34
Rimanenze.....	34
Crediti iscritti nell'attivo circolante	34
Disponibilità liquide.....	36
Ratei e risconti attivi.....	36
Oneri finanziari capitalizzati.....	37
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	37
Patrimonio netto	37
Variazioni nelle voci di patrimonio netto.....	37
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto.....	38
Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	39
Fondi per rischi e oneri	39
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41
Debiti	41
Variazioni e scadenza dei debiti	41
Suddivisione dei debiti per area geografica	44
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	44
Finanziamenti effettuati da soci della società	44
Ratei e risconti passivi	44

Nota integrativa, conto economico	45
Valore della produzione.....	45
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	46
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	46
Costi della produzione	46
Proventi e oneri finanziari	46
Composizione dei proventi da partecipazione.....	46
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	46
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	46
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.....	46
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.....	47
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	49
Dettaglio differenze temporanee deducibili	49
Dettaglio differenze temporanee imponibili	50
Nota integrativa, rendiconto finanziario	50
Nota integrativa, altre informazioni	51
Dati sull'occupazione	51
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.....	51
Compensi al revisore legale o società di revisione	51
Categorie di azioni emesse dalla società.....	51
Titoli emessi dalla società.....	51
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società.....	51
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	51
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.....	52
Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	52
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	52
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata.....	53
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	53
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	53
Informazioni relative alle cooperative.....	53
Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile.....	54
Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile	54
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	54
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	62
Nota integrativa, parte finale	63
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE	64
Informativa sulla società	69
Approvazione del bilancio d'esercizio	69
Fatti di particolare rilievo	69
Attività di direzione e coordinamento.....	70
Situazione patrimoniale e finanziaria.....	70
Stato Patrimoniale Attivo	70
Stato Patrimoniale Passivo.....	70

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.....	71
Situazione economica	71
Conto Economico.....	72
Principali indicatori della situazione economica.....	72
Informazioni ex art 2428 C.C.	73
Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società	73
Principali indicatori non finanziari.....	77
Informativa sull'ambiente.....	79
Informazioni sulla gestione del personale	80
Amministrazione del personale	81
Attività di ricerca e sviluppo.....	84
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti ...	86
Imprese Controllate.....	87
Imprese Collegate.....	87
Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni	88
Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante.....	88
Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate	88
Azioni proprie	88
Azioni e quote della società controllante.....	88
Evoluzione prevedibile della gestione.....	89
Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.....	89
Sedi secondarie.....	89
Conclusioni.....	90
4. RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE	91
Informazioni ai sensi degli articoli 2513 - 2514 C.C.	93
Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.....	93
Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.....	93
Risultato dell'esercizio sociale.....	94
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.....	94

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59

Ai Soci della

**Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa Via Cristina da Pizzano 5
40133 Bologna**

e all'A.G.C.I.

- Ufficio Certificazioni -

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dagli amministratori in Nota Integrativa e in Relazione sulla Gestione in riferimento ai seguenti aspetti:

- Come riportato nella Nota Integrativa, "la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, nello specifico l'articolo 5-bis del D.L. 4/2022, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 1.856.313 al lordo delle imposte differite passive stanziato contestualmente in bilancio."
- Sempre nella Nota Integrativa, gli amministratori informano di aver scelto di contabilizzare, per l'eserci-

zio in esame, imposte anticipate per un totale pari ad Euro 451.723, prevedendone il loro recupero “in un tempo ragionevole, al momento del loro realizzo per i rischi e oneri iscritti nei fondi o all'utilizzo per assorbimento degli interessi indeducibili con i risultati operativi lordi futuri. La voce più rilevante, che determina crediti per imposte anticipate per Euro 380.579, è infatti costituita dagli interessi indeducibili accumulati negli anni in quanto eccedenti il 30% del risultato operativo lordo (ROL) ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del TUIR, recuperabili senza limiti di tempo dai risultati operativi lordi futuri.”

Gli amministratori evidenziano altresì, all'interno della Relazione sulla Gestione, di aver ritenuto necessario revisionare il proprio Piano Industriale, in coincidenza dell'approvazione del Bilancio di questo esercizio, “registrando così i risultati realmente conseguiti nel triennio 2020/2022 e ipotizzando un nuovo scenario per gli anni 2023 e 2024 rispetto a quello prospettato con la rielaborazione del documento precedente, di Luglio 2021, che prevedeva di rientrare sui fondamentali del 2019 già nel 2022.”

Altri Aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e sullo stesso è stata emessa una relazione separata in data odierna.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati signifi-

ficativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**

al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Modena, 13 giugno 2022

(Dott.ssa Katia Colomba Lannes)
Essezeta Controlgest S.r.L.

BILANCIO AL 31. 12. 2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	8.198	8.104
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	8.198	8.104
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	230.245	230.245
2) costi di sviluppo	1.427.576	1.427.576
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.349.249	2.013.616
5) avviamento	1.425.520	1.136.874
7) altre	4.193.302	3.737.630
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	9.625.892	8.545.941
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	16.384.725	16.323.054
2) impianti e macchinario	70.636	54.156
3) attrezzature industriali e commerciali	329.797	265.562
4) altri beni	872.355	767.329
5) immobilizzazioni in corso e acconti	66.467	66.467
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	17.723.980	17.476.568
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	550.258	6.082.381
b) imprese collegate	3.439.057	3.242.342
d-bis) altre imprese	586.192	576.915
<i>Totale partecipazioni</i>	4.575.507	9.901.638
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	2.588.000	2.055.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.588.000	2.055.000
b) verso imprese collegate	819.681	819.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	819.681	819.681

	31/12/2022	31/12/2021
d-bis) verso altri	588.993	711.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	588.993	711.643
Totale crediti	3.996.674	3.586.324
4) strumenti finanziari derivati attivi	221.884	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.794.065	13.487.962
Totale immobilizzazioni (B)	36.143.937	39.510.471
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	425.460	342.170
Totale rimanenze	425.460	342.170
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	21.323.668	18.655.270
esigibili entro l'esercizio successivo	19.806.034	18.655.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.517.634	-
2) verso imprese controllate	49.219	3.810.228
esigibili entro l'esercizio successivo	49.219	3.810.228
3) verso imprese collegate	3.865.344	4.077.449
esigibili entro l'esercizio successivo	3.578.393	4.077.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	286.951	-
5-bis) crediti tributari	980.376	437.177
esigibili entro l'esercizio successivo	980.376	437.177
5-ter) imposte anticipate	451.723	-
5-quater) verso altri	3.647.228	2.529.022
esigibili entro l'esercizio successivo	1.563.021	1.305.571
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.084.207	1.223.451
Totale crediti	30.317.558	29.509.146
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	11.978.682	10.073.794
3) danaro e valori in cassa	58.702	55.922
Totale disponibilita' liquide	12.037.384	10.129.716
Totale attivo circolante (C)	42.780.402	39.981.032
D) Ratei e risconti	1.954.353	1.152.641
Totale attivo	80.886.890	80.652.248
Passivo		

	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto	6.043.221	6.136.179
I - Capitale	2.108.033	1.969.801
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	195.026	194.526
III - Riserve di rivalutazione	2.269.678	2.269.678
IV - Riserva legale	951.346	700.268
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	749.499	188.759
<i>Totale altre riserve</i>	749.499	188.759
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	221.884	(23.779)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(452.245)	836.926
Totale patrimonio netto	6.043.221	6.136.179
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	422.224	276.470
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	23.779
4) altri	255.761	209.033
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	677.985	509.282
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.469.787	1.409.002
D) Debiti		
1) obbligazioni	4.404.800	4.203.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.404.800	4.203.575
4) debiti verso banche	38.441.329	39.813.942
esigibili entro l'esercizio successivo	15.288.646	11.862.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.152.683	27.951.134
7) debiti verso fornitori	13.128.248	11.932.019
esigibili entro l'esercizio successivo	13.128.248	11.932.019
9) debiti verso imprese controllate	293	715
esigibili entro l'esercizio successivo	293	715
10) debiti verso imprese collegate	187.949	198.934
esigibili entro l'esercizio successivo	187.949	198.934
12) debiti tributari	1.078.865	1.763.469
esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.600	1.635.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.265	128.075
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.887.685	3.289.203
esigibili entro l'esercizio successivo	2.887.685	3.289.203

	31/12/2022	31/12/2021
14) altri debiti	11.756.224	10.510.710
esigibili entro l'esercizio successivo	11.615.675	10.386.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	140.549	123.779
Totale debiti	71.885.393	71.712.567
E) Ratei e risconti	810.504	885.218
Totale passivo	80.886.890	80.652.248

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	109.553.074	103.278.919
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	155.288	228.805
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.194.283	710.571
altri	20.079	154.858
Totale altri ricavi e proventi	1.214.362	865.429
Totale valore della produzione	110.922.724	104.373.153
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.328.323	3.110.687
7) per servizi	24.717.208	21.527.303
8) per godimento di beni di terzi	4.130.563	4.312.554
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	56.817.938	52.997.571
b) oneri sociali	15.017.888	13.954.918
c) trattamento di fine rapporto	4.000.854	3.747.909
e) altri costi	232.267	220.513
Totale costi per il personale	76.068.947	70.920.911
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	35.086	55.992
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.086	55.992
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(83.291)	79.988
12) accantonamenti per rischi	32.326	83.000
13) altri accantonamenti	17.228	17.228
14) oneri diversi di gestione	1.603.923	1.712.767
Totale costi della produzione	109.850.313	101.820.430
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.072.411	2.552.723

	31/12/2022	31/12/2021
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	-	1.357
altri	2.340	396
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	2.340	1.753
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese collegate	8.243	9.474
altri	133.757	170.863
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	142.000	180.337
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	142.000	180.337
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese collegate	-	1.503
altri	1.754.694	1.310.620
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.754.694	1.312.123
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(1.610.354)	(1.130.033)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	137.234
<i>Totale svalutazioni</i>	-	137.234
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	(137.234)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(537.943)	1.285.456
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	221.740	308.499
imposte relative a esercizi precedenti	(1.469)	-
imposte differite e anticipate	(305.969)	140.031
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(85.698)	448.530
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(452.245)	836.926

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(452.245)	836.926
Imposte sul reddito	(85.698)	448.530
Interessi passivi/(attivi)	1.612.694	1.131.786
(Dividendi)	(2.340)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.729	(1.753)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.075.140	2.415.489
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	192.482	140.031
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		137.234
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(221.884)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	335.002	(322.748)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	305.600	(45.483)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.380.740	2.370.006
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(83.290)	79.988
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.668.398)	(308.389)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.196.229	(1.951.270)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(801.712)	(315.350)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(74.714)	(233.505)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.007.971	(1.830.110)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(423.914)	(4.558.636)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	956.826	(2.188.630)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.612.694)	(1.131.786)
(Imposte sul reddito pagate)	85.698	(448.530)
Dividendi incassati	2.340	1.753
(Utilizzo dei fondi)		(2.722)
Altri incassi/(pagamenti)	(263.280)	(270.455)
Totale altre rettifiche	(1.787.936)	(1.851.740)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(831.110)	(4.040.370)

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(249.734)	(121.091)
Disinvestimenti	2.322	2.330
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.930.236)	(656.727)
Disinvestimenti	850.284	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(393.245)	(1.264.130)
Disinvestimenti	5.719.376	92.849
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.998.767	(1.946.769)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	228.026	(1.949.532)
Accensione finanziamenti	4.350.000	22.450.470
(Rimborso finanziamenti)	(5.950.639)	(10.950.175)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	137.732	1.000
(Rimborso di capitale)		(178.624)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(25.108)	(13.873)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.259.989)	9.359.266
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.907.668	3.372.127
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.073.794	6.703.668
Danaro e valori in cassa	55.922	53.921
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.129.716	6.757.589
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.978.682	10.073.794
Danaro e valori in cassa	58.702	55.922
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.037.384	10.129.716
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile con-

tenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, nello specifico l'articolo 5-bis del D.L. 4/2022, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 1.222.325 al lordo delle imposte differite passive stanziare contestualmente in bilancio.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normal-

mente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Di seguito si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni immateriali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Nello specifico è stato oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.300.000, il marchio "Società Dolce" come da apposita perizia giurata del 20 Maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guandalini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126).

La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.261.000 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 39.000.

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che è stata adottata la modalità che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo).

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza a un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortiz-

zati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, nello specifico l'articolo 5-bis del D.L. 4/2022, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 633.988 al lordo delle imposte differite passive stanziato contestualmente in bilancio.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Di seguito si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Nello specifico sono stati oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.039.874, gli immobili relativi alla sede della Società siti a Bologna in Via Cristina da Pizzano e in Via Lorenzetti come da apposita perizia giurata del 25 Maggio 2021, redatta dal Geom. Enrico Zaniboni, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126).

La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.008.678 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 31.196.

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che è stata adottata la modalità che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo).

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali il valore iscritto in bilancio risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si indicano, di seguito, le relative differenze:

Elenco partecipazioni	Differenza
Imprese controllate	
San Luca Società Consortile a rl	Euro 2.729
Imprese collegate	
Seneca Srl Impresa Sociale	Euro 18.290
Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 165.127
Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 110.792
Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 17.287
Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 757.412

Le differenze di cui sopra sono così motivate:

- San Luca Società Consortile a rl: l'esercizio 2022 si chiude con una perdita di Euro 4.582, mentre quello 2021 si era chiuso con un utile di Euro 2.346. La società risulta inattiva, in questa fase non sta svolgendo le attività consortili che le sono più proprie, nell'attesa di individuare, insieme ai soci consorziati, la ripresa delle stesse in funzione dello sviluppo di nuovi progetti e iniziative che sono attualmente in corso di valutazione. Non esercitando l'attività che costituisce il proprio oggetto sociale, non ha conseguito ricavi. Gli unici proventi che ha conseguito sono quelli derivanti dalla distribuzione degli utili della società collegata Villa Paola srl. Si segnala inoltre che nel corso del 2022 i due soci hanno rinunciato ai loro crediti vantati verso la società (finanziamento soci e crediti commerciali) per un importo totale pari ad Euro 280.791, mutandone la natura in conto futuro aumento capitale sociale della società stessa. Si segnala infine che la società sta progettando la fusione con la partecipata Villa Paola srl mediante fusione inversa, ovvero mediante l'incorporazione nella partecipata stessa. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.
- Seneca Srl Impresa Sociale: nel corso del 2016, come da Verbale di Assemblea Straordinaria del 9/11/2016,

era stata deliberata la copertura delle perdite pregresse da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 68.249, come risultante da apposita Relazione di Stima, e la ricostituzione del Capitale Sociale di Seneca (trasformata in Srl) da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 30.000. Nel corso del 2019 Società Dolce ha partecipato all'aumento di Capitale Sociale della società controllata per Euro 20.000, quota di sua competenza, e ha successivamente ceduto il 26% delle sue quote tramite Atto Notarile alle società Biricc@, Pro.Ges. e Lunazzurra. Nel 2021 c'è stato il giroconto della partecipazione detenuta in Seneca Impresa Sociale Srl nella voce Partecipazioni in imprese collegate a seguito di due atti di cessione quote sottoscritti, rispettivamente, in data 29 Gennaio 2021 con Hinfinitihub S.p.A. e in data 26 Luglio 2021 con L'Operosa Scarl. Tali cessioni, che hanno comportato rispettivamente una minusvalenza di Euro 1.503 e una plusvalenza di Euro 1.357, hanno fatto scendere la quota di possesso detenuta nella società partecipata al 42%. Il Bilancio 2022 si è chiuso con un utile di Euro 3.817, mentre il Bilancio 2021 si era chiuso con un utile di Euro 4.389. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: l'esercizio 2022 si chiude con un utile di Euro 47.719, mentre l'esercizio 2021 si era chiuso con un utile di Euro 38.259. E' stato predisposto un Piano Economico Finanziario che sancisce l'equilibrio della Concessione con il Comune di Malalbergo. Non si tratta pertanto di una perdita durevole. Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: l'esercizio 2022 si chiude con un utile di Euro 25.650, mentre l'esercizio 2021 si era chiuso con un utile di Euro 23.507. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario Non si tratta pertanto di una perdita durevole.
- Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: l'esercizio 2022 si chiude con un utile di Euro 47.494, mentre l'esercizio 2021 si era chiuso con un utile di Euro 65.675. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.
- Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: il Consorzio è stato costituito in data 19 Luglio 2017, a norma dell'art. 184, commi da 1 a 3, del D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici"), per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto nel Comune di Busto Arsizio (VA). Nel 2018 è avvenuto il subentro all'ATI a titolo originario. Il Bilancio 2022 non è ancora stato approvato in quanto la società è ricorsa al maggior termine dei 180 giorni. Il Bilancio 2021 si era chiuso con una perdita di Euro 796.743, mentre quello 2020 si era chiuso con una perdita di Euro 448.370. Si segnala che la perdita d'esercizio 2021, unitamente a quella portata a nuovo dall'esercizio 2020, ha superato il limite di cui all'art. 2482 bis comma 1. Come previsto dall'art. 1 comma 266 della L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), per contrastare gli effetti negativi derivanti dalla crisi generatasi a livello globale dalla pandemia Covid-19, alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31/12/2021, non si applica l'art. 2482 bis comma 4, e la perdita dovrà risultare diminuita a meno di un terzo non entro l'esercizio successivo, ma entro il quinto esercizio successivo. Per quanto riguarda la perdita 2021, l'Assemblea dei Soci ha pertanto deliberato di avvalersi della possibilità introdotta dall'art. 6 DL liquidità, così come modificata dall'art. 1, comma 266, della Legge di Bilancio 2021, rinviando la verifica della sua riduzione a meno di un terzo entro l'esercizio 2026. La ragione è da individuare nelle prospettive di recupero della redditività, come messo in evidenza dal budget previsionale triennale da cui risulta un recupero a partire dall'esercizio 2023. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del codice civile e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta

ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti par ad Euro 399.057.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni con-

trattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	8.104	94	8.198
Totale	8.104	94	8.198

Si specifica che la Cooperativa ha scelto di associare solo i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato su base volontaria.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 9.625.892. La sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 1.222.325.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	448.645	2.336.848	2.843.113	2.133.460	6.871.232	14.633.298

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.400	909.272	829.497	996.586	3.133.602	6.087.357
Valore di bilancio	230.245	1.427.576	2.013.616	1.136.874	3.737.630	8.545.941
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	335.633	288.646	1.305.957	1.930.236
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	850.284	850.284
Totale variazioni	-	-	335.633	288.646	455.673	1.079.952
Valore di fine esercizio						
Costo	448.645	2.336.848	3.178.746	2.422.106	6.294.661	14.681.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.400	909.272	829.497	996.586	2.101.359	5.055.114
Valore di bilancio	230.245	1.427.576	2.349.249	1.425.520	4.193.302	9.625.892

Costi di impianto e di ampliamento

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati incrementi e gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 risultano pari ad Euro 62.561.

Costi di sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati incrementi e gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 risultano pari ad Euro 316.828.

Concessioni, licenze e marchi

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 335.633. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad acquisizioni di software con richieste di personalizzazioni varie sugli applicativi in utilizzo dalla Società. A differenza dell'esercizio precedente, nell'esercizio 2022 non sono stati capitalizzati i costi finalizzati alla realizzazione di prodotti e/o processi di produzione nuovi classificabili come attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica. Pur essendo ammessa una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spesare tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzati al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale

per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio. I decrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'eliminazione di cespiti con relativo utilizzo del fondo ammortamento. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 risultano pari a Euro 363.704.

Avviamento

La voce è composta dagli avviamenti contabilizzati negli anni dalla società relativi agli acquisti effettuati di aziende o di rami di aziende.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per un importo totale pari ad Euro 288.646, di cui il principale si riferisce all'acquisizione, in data 29 Settembre 2022, del Ramo d'Azienda Centro Diurno Socio-Educativo di accoglienza Minori "L'Abbraccio" a Busto Arsizio in Via Valle Olona n. 28 sotto l'insegna "L'Abbraccio" dalla Cooperativa Sociale Alisei al corrispettivo di Euro 300.000. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 risultano pari ad Euro 117.930.

Altre

Il saldo totale si riferisce interamente a spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi da ammortizzare. Tale categoria ha subito incrementi nell'esercizio per un importo totale di Euro 1.305.957 e decrementi per un totale di Euro 850.284.

Le movimentazioni di incremento e decremento sono per la maggior parte riconducibili alla scrittura fatta in merito alla proroga del contratto del servizio R.S.A. "Lorenzo e Gianna Zirotti", sita in Via Allegra 2 a Sale Marasino (BS), in modo tale da ammortizzare il nuovo costo storico per la nuova durata del contratto (scadenza 30 Giugno 2030).

Altri incrementi riguardano lavori svolti presso l'RSA Revere di Revere in Via Silvio Pellico e presso l'RSA Villa Ramiola. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 risultano pari ad Euro 361.302.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variazione assoluta	Variazione %
costi di impianto e di ampliamento					
	Spese societarie	2.764	-	2.764	-
	Spese organizzative	445.881	-	445.881	-
	F.do ammortamento spese societarie	2.211-	-	2.211-	-
	F.do ammortamento spese organizzative	216.189-	-	216.189-	-
	Totale	230.245	-	230.245	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variazione assoluta	Variazione %
costi di sviluppo					
	Costi di ricerca e sviluppo	2.336.848	-	2.336.848	-
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	909.272-	-	909.272-	-
	Totale	1.427.576	-	1.427.576	

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 17.723.980. La sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 633.988. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.223.647	422.843	636.121	2.733.631	66.467	23.082.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.900.593	368.687	370.559	1.966.302	-	5.606.141
Valore di bilancio	16.323.054	54.156	265.562	767.329	66.467	17.476.568
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	61.671	16.480	64.235	107.348	-	249.734
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	2.322	-	2.322
Totale variazioni	61.671	16.480	64.235	105.026	-	247.412
Valore di fine esercizio						
Costo	19.285.318	429.073	699.176	2.794.128	66.467	23.274.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.900.593	358.437	369.379	1.921.773	-	5.550.182
Valore di bilancio	16.384.725	70.636	329.797	872.355	66.467	17.723.980

Terreni e fabbricati

La voce Terreni e fabbricati ha registrato incrementi nell'esercizio per un totale di Euro 61.671. Le movimentazioni si riferiscono a interventi di manutenzione e di miglioria presso le strutture di proprietà della Società.

Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 risultano pari ad Euro 462.673.

Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinario ha registrato incrementi per acquisizioni per un totale di Euro 16.480. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 risultano pari ad Euro 9.414.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha registrato incrementi per acquisizioni per un totale di Euro 64.235, riferiti per la maggior parte ad acquisti di attrezzature da utilizzare presso le varie sedi. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 risultano pari ad Euro 52.808.

Altri beni

Per quanto riguarda tale voce, ci sono stati incrementi durante l'esercizio per un totale di Euro 107.348, di cui Euro 54.208 riferiti alla categoria Macchine d'ufficio elettroniche ed Euro 35.490 riferiti alla categoria Mobili e arredi. I decrementi della voce si riferiscono a vendite/dismissioni di beni per un totale di Euro 2.322, tutti relativi allo smaltimento di macchine d'ufficio elettroniche ormai obsolete. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 risultano pari ad Euro 109.093.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce ai fabbricati in corso che, nel corso dell'esercizio 2022, non ha registrato movimentazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si specifica che i dati del prospetto fanno riferimento a sei leasing sottoscritti negli anni 2016, 2017 e 2018 con Alba Leasing, Sarda Leasing e De Lage Langen in relazione all'acquisto di apparecchiature medicali e di arredi per strutture residenziali e riabilitative a Cattolica (CRA "Vici Giovannini") e a Galzignano Terme (CSA "Residenza al Parco"), all'acquisto del nuovo server aziendale e all'acquisto di arredi e attrezzature installate nell'RSA di Revere. Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati sottoscritti nuovi contratti di leasing.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	610.565
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	65.068
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	732

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.219.615	3.242.342	576.915	10.038.872	-
Svalutazioni	137.234	-	-	137.234	-
Valore di bilancio	6.082.381	3.242.342	576.915	9.901.638	-
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	187.204	196.715	9.326	393.245	221.884
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	5.719.327	-	49	5.719.376	-
Totale variazioni	(5.532.123)	196.715	9.277	(5.326.131)	221.884
Valore di fine esercizio					
Costo	550.258	3.439.057	586.192	4.575.507	221.884
Valore di bilancio	550.258	3.439.057	586.192	4.575.507	221.884

Partecipazioni in imprese controllate

Il saldo totale della voce risulta diminuito rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 5.532.123 in virtù dell'effetto netto, per Euro 5.856.559 della cessione, in data 28 Aprile 2022, delle azioni detenute nella società controllata Residenza Parco Colli scpa ad Harmonia srl (società controllata al 100% da Codess Sociale) a un corrispettivo di Euro 5.710.000, per Euro 137.234 dell'utilizzo dell'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni effettuato nell'esercizio 2021 per la minusvalenza registrata a seguito della cessione di cui sopra, e per Euro 187.204 della rinuncia ai crediti vantati verso la società controllata San Luca Società Consortile a rl (finanziamento soci e crediti commerciali), mutandone la natura in conto futuro aumento capitale sociale della società controllata.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo totale della voce risulta aumentato rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 196.715 in virtù, per Euro 4.500 del fatto che, in seguito a un'istruttoria formulata dai revisori di Legacoop sul Consorzio Indaco, è emersa la necessità di non procedere al recesso parziale delle quote deliberato nell'Esercizio 2021 (con delibera del 21 Dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva infatti approvato le richieste di nuove sottoscrizioni e di parziali recessi delle quote; l'obiettivo di tali richieste era stato quello di riequilibrare la sottoscrizione del capitale sociale con l'effettivo scambio mutualistico in essere, in considerazione del passaggio alla prevalenza delle attività e delle progettualità relative alla salute mentale), pertanto, essendo

stato verificato che il recesso parziale risulta vietato sia dal codice civile (art. 2532 c.c.), che dallo statuto del Consorzio (art. 10) e che il Consorzio non aveva ancora provveduto a liquidare le quote oggetto di recesso parziale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella riunione tenutasi in data 28 Ottobre 2022, di non procedere al recesso parziale delle quote sociali, e per Euro 192.215 dell'acquisto da Idealservice Società Cooperativa del 19,11% delle quote detenute nella società collegata WEY Emilia Romagna srl. A seguito di tale atto d'acquisto, stipulato in data 28 Dicembre 2022, la quota di possesso detenuta nella società collegata è aumentata al 39,13%.

Partecipazioni in altre imprese

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per Euro 9.326 al giroconto dalla voce Partecipazione in imprese controllate della residua quota di partecipazione, pari allo 0,1%, della quota di partecipazione detenuta in Residenza Parco Colli scpa a seguito della cessione avvenuta in data 28 Aprile 2022 e per Euro 49 al decremento della partecipazione detenuta nella società Capri Società Cooperativa.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	2.055.000	533.000	2.588.000	2.588.000
Crediti verso imprese collegate	819.681	-	819.681	819.681
Crediti verso altri	711.643	(122.650)	588.993	588.993
Totale	3.586.324	410.350	3.996.674	3.996.674

Crediti verso imprese controllate

Il saldo totale si riferisce interamente a finanziamenti erogati rispettivamente alle società controllate C.R.C. Casalino srl, saldo incrementatosi di Euro 188.000, e San Luca società consortile a rl, saldo incrementatosi di Euro 345.000 per fornire alla società controllata la liquidità necessaria all'acquisto del 60% delle quote di Villa Paola srl.

Crediti verso imprese collegate

Il saldo totale si riferisce interamente a finanziamenti erogati alle società collegate Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, saldo invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente, e Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, saldo invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Crediti verso altri

Il saldo totale è composto da depositi cauzionali per Euro 78.993 e da una cauzione di Euro 510.000. L'importo dei depositi cauzionali si è incrementato soprattutto per il versamento di Euro 20.000 relativo al deposito cauzionale collegato all'affitto dell'immobile lpark IPAB di Vicenza.

Per quanto riguarda la cauzione invece, il saldo ha subito un decremento di Euro 150.000 in quanto, nel corso dell'esercizio, è stata effettuata la risoluzione di una parte dell'affitto del ramo d'azienda Opera Santa Teresa del Bambino Gesù stipulato nel 2019 dalla Cooperativa con l'Opera Santa Teresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Quota posseduta in %	Valore o credito a bilancio
SAN LUCA SOCIETA' CONSORTILE ARL	BOLOGNA (BO)	03141761209	535.725	(4.582)	812.437	357.150	66,670	544.353
C.R.C. CASALINO SRL	LOIANO (BO)	03356741201	20.000	(88.844)	647.709	20.000	100,000	5.905
Totale								550.258

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese collegate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. Si specifica che i dati relativi alla società collegata Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale si riferiscono al Bilancio chiuso al 31/12/2021, l'ultimo disponibile, in quanto la società, per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2022, è ricorsa al maggior termine dei 180 giorni.

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Quota posseduta in %	Valore o credito a bilancio
SENECA SRL IMPRESA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	92019430377	50.000	3.817	80.888	21.000	42,000	52.262
KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02693231207	321.500	47.719	267.283	279.500	87,940	397.493
KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02770141204	476.500	7.005	616.292	349.500	73,350	349.846
KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02820241202	481.500	680	603.643	419.500	87,120	419.915
KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02985871207	225.500	25.650	106.468	209.500	92,900	209.706
VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02787231204	450.000	2.681	458.697	392.500	87,220	392.500

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Quota posseduta in %	Valore o credito a bilancio
CONSORZIO ALDEBARAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02606891204	120.000	1.120	181.332	30.000	25,000	30.000
MORCIANOZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	CESENA (FC)	03806190405	385.000	47.494	352.594	205.380	53,350	205.380
CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	03043241201	82.500	1.040	97.796	20.000	24,240	20.000
BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BUSTO ARSIZIO (VA)	03608150128	2.582.500	(796.743)	905.675	1.166.500	45,170	1.166.500
WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE EMILIA ROMAGNA SRL	BOLOGNA (BO)	03831661206	4.996	(32.571)	608.752	1.955	39,130	193.215
WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE LOMBARDIA SRL	BOLOGNA (BO)	03907331205	4.434	(51.393)	548.485	990	22,330	990
SENECA JOB SRL	BOLOGNA (BO)	03991191200	25.000	(11.975)	13.025	9.650	38,600	1.250
VILLA PAOLA SRL	BOLOGNA (BO)	04203930377	100.000	18.112	779.002	26.667	26,670	-
Totale								3.439.057

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto l'informazione non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Strumenti finanziari derivati attivi

Il saldo relativo agli strumenti finanziari derivati risultava negativo al 31/12/2021 e si riferiva al Fair Value negativo dei derivati a copertura tassi su mutui sottoscritti con Credito Emiliano (Ex Caricento), BPER, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Al 31/12/2022, in virtù dell'aumento dei tassi di interesse su mutui, il valore di mercato dei derivati di copertura risulta essere positivo per un importo totale pari ad Euro 221.884.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	342.170	83.290	425.460
Totale	342.170	83.290	425.460

Le Rimanenze finali sono costituite da materiale igienico sanitario per un importo pari ad Euro 176.211, da materiale di cancelleria per un importo pari ad Euro 15.672, da materiale didattico per un importo pari ad Euro 1.090, da materiale per pulizie per un importo pari ad Euro 66.062 e da materiali vari per un importo pari ad Euro 166.425.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	18.655.270	2.668.398	21.323.668	19.806.034	1.517.634
Crediti verso imprese controllate	3.810.228	(3.761.009)	49.219	49.219	-
Crediti verso imprese collegate	4.077.449	(212.105)	3.865.344	3.578.393	286.951
Crediti tributari	437.177	543.199	980.376	980.376	-
Imposte anticipate	-	451.723	451.723	-	-
Crediti verso altri	2.529.022	1.118.206	3.647.228	1.563.021	2.084.207
Totale	29.509.146	808.412	30.317.558	25.977.043	3.888.792

Crediti verso clienti

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.668.398 derivante dal giroconto dalla voce Crediti verso imprese controllate del residuo dei crediti commerciali vantati nei confronti dell'ex società controllata Residenza Parco Colli scpa e dall'aumento del fatturato, al netto della riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti.

Crediti verso imprese controllate

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.761.009 in virtù del fatto che il residuo dei crediti commerciali vantati nei confronti dell'ex società controllata Residenza Parco Colli scpa è stato girocontato nella voce Crediti verso clienti a seguito della cessione della partecipazione avvenuta nell'esercizio. Si specifica che i crediti verso imprese controllate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti verso imprese collegate

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 212.105. Si specifica che i crediti verso imprese collegate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti tributari

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 543.199 riferito per la maggior parte al maggior credito Iva e ai crediti d'imposta energia e gas per un importo pari ad Euro 199.553, così come previsto dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022) dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022).

All'interno della voce sono presenti anche crediti d'imposta connessi ad attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e successive modifiche per un importo pari ad Euro 35.636. Nello specifico le attività di cui sopra si riferiscono ai seguenti progetti:

- Progetto 1 - AMBITO EDUCATIVO: Acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche per lo sviluppo sperimentale e precompetitivo di nuovi servizi per il contrasto alla povertà educativa e di valorizzazione della multigenerazionalità.
- Progetto 2 - Innovazione tecnologica 4.0 perseguita attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni di digitalizzazione dei processi legati all'erogazione dei servizi.
- Progetto 3 - AMBITO SANITARIO - LABORATORIO SALUTE: Acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso lo studio e la sperimentazione di nuove soluzioni di sviluppo riabilitativo e di presa in carico, con o senza teleriabilitazione, di utenti cronici/fragili affetti da Parkinson o stroke o difficoltà respiratorie.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2022, costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica per un totale di Euro 201.459. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Imposte anticipate

Conformemente a quanto previsto dall'OIC 25, in un'ottica prudenziale, vista l'incertezza sugli utilizzi futuri, fino allo scorso esercizio le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili non venivano rilevate a bilancio. Il quadro fiscale della Cooperativa negli ultimi esercizi è però mutato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73, in quanto è passato dall'esenzione totale Ires, prevista per le Cooperative Sociali il cui costo delle prestazioni lavorative dei soci è superiore al 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime, a un'esenzione Ires del 50% in quanto il costo delle prestazioni lavorative dei soci, a partire dall'esercizio 2020, si è assestato tra il 25% e il 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime e così si presume rimarrà per i prossimi anni. Pertanto, a differenza del passato, la Cooperativa ha oggi una tassazione, seppur parziale, degli imponibili fiscali.

L'OIC 25 prevede che le attività per imposte anticipate possano essere rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. In presenza dei requisiti richiesti la loro iscrizione è obbligatoria.

Alla data di riferimento del bilancio il valore contabile di un'attività per imposte anticipate viene rivisto. In particolare, un'attività non contabilizzata in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento, è iscritta nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nell'esercizio, sulla base di queste considerazioni, si è pertanto scelto di contabilizzare le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili in quanto si prevede il loro recupero in un tempo ragionevole, al momento del loro realizzo per i rischi

e oneri iscritti nei fondi o all'utilizzo per assorbimento degli interessi indeducibili con i risultati operativi lordi futuri.

La voce più rilevante, che determina crediti per imposte anticipate per Euro 380.579, è infatti costituita dagli interessi indeducibili accumulati negli anni in quanto eccedenti il 30% del risultato operativo lordo (ROL) ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del TUIR, recuperabili senza limiti di tempo dai risultati operativi lordi futuri. Considerato che la revisione del piano industriale 2023-2028 prevede livelli positivi di ROL, tali da coprire gli interessi passivi al netto degli attivi di periodo, e di riassorbire man mano le eccedenze indeducibili riportabili dagli esercizi precedenti, e che di contro negli esercizi in cui si prevede l'annullamento di questa differenza temporanea deducibile, ci saranno sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento a seguito del recupero degli ammortamenti sospesi, ma dedotti in questi ultimi tre esercizi, si ritiene ragionevolmente certo il loro recupero e di conseguenza opportuna l'iscrizione delle relative attività per imposte anticipate.

Crediti verso altri

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.118.206. All'interno di tale voce l'importo maggiore si riferisce ai crediti vari per cessione rami per un importo totale pari ad Euro 2.437.482. Tale importo è composto dal credito residuo di Euro 1.037.482 relativo alla cessione a Codess Sociale del Ramo d'Azienda Friuli Venezia Giulia con Atto Notarile dell'8 Luglio 2019 e dal credito residuo di Euro 1.400.000 relativo all'operazione di cessione dell'ex società controllata Residenza Parco Colli scpa ad Harmonia srl.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto l'informazione non è rilevante.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	10.073.794	1.904.888	11.978.682
danaro e valori in cassa	55.922	2.780	58.702
Totale	10.129.716	1.907.668	12.037.384

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.907.669 in virtù della riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I due ratei attivi di importo più significativo, pari rispettivamente ad Euro 7.665 e ad Euro 7.030, si riferiscono a ratei attivi su canoni di noleggio di autoveicoli.

I tre risconti attivi di importo più significativo, pari rispettivamente ad Euro 592.768, ad Euro 163.934 e ad Euro 117.729 si riferiscono ai risconti attivi relativi ai canoni d'affitto d'azienda versati in anticipo dalla Cooperativa a lpark srl e aventi durata fino al 31 Dicembre 2031, così come previsto dal Contratto d'Affitto del Ramo d'Azienda CSA Residenza per Anziani Parco Città stipulato in data 28 Dicembre 2022 presso il Notaio Moscatiello e alla somma rilasciata in anticipo dalla Cooperativa all'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù a titolo di rein-

tegro del valore del Ramo d'Azienda locato tramite una scrittura privata stipulata presso il Notaio Moscatiello in data 24 Maggio 2019 e avente durata fino al 31 Gennaio 2036. Nello specifico il ramo d'azienda locato si riferisce al complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di Casa Residenza per Anziani (CRA) non autosufficienti nel nucleo denominato "Santa Teresa".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	160	31.265	31.425
Risconti attivi	1.152.481	770.447	1.922.928
Totale ratei e risconti attivi	1.152.641	801.712	1.954.353

Nel seguente prospetto é illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	31.425
	Risconti attivi	1.922.928
	Totale	1.954.353

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si specifica che il Capitale Sociale al 31/12/2022 risulta essere composto da n. 1.203 soci ordinari, di cui n. 1.128 soci cooperatori e n. 75 soci in formazione (Euro 1.705.033), da n. 2 soci sovventori (Euro 3.000) e da n. 2 soci finanziatori, Coopfond spa e General Fond spa (Euro 400.000) per un Capitale Sociale sottoscritto totale pari ad Euro 2.108.033. Il saldo totale risulta aumentato di Euro 138.232 rispetto all'esercizio precedente per via dell'effetto netto dell'incremento dovuto ai nuovi associamenti e dei decrementi dovuti alle esclusioni e ai recessi avvenuti nell'esercizio.

Si evidenzia che in data 11 Febbraio 2022 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Cooperativa ha deliberato l'approvazione delle modifiche allo Statuto, ha deliberato l'approvazione del nuovo Statuto e ha deliberato l'approvazione dell'operazione d'aumento del capitale dedicato ai soci finanziatori fino all'importo massimo di Euro 400.000 mediante emissione, alla pari, di 800 azioni nominative di socio finanziatore del valore nominale di Euro 500 cadauna e così per complessivi nominali Euro 400.000, da offrire in sottoscrizione a Coopfond spa per Euro 200.000 e a General Fond spa per gli ulteriori Euro 200.000.

L'Assemblea Straordinaria ha inoltre deliberato l'approvazione del Regolamento d'emissione delle azioni di socio finanziatore e il relativo schema di certificato azionario. Successivamente, in data 15 Marzo 2022 Co-

opfond spa e General Fond spa sono entrati nel capitale della Cooperativa versando ciascuno Euro 200.000 a titolo di soci finanziatori.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.969.801	-	-	409.737	271.505	-	2.108.033
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	194.526	-	-	500	-	-	195.026
Riserve di rivalutazione	2.269.678	-	-	-	-	-	2.269.678
Riserva legale	700.268	-	251.078	-	-	-	951.346
Varie altre riserve	188.759	-	560.740	-	-	-	749.499
Totale altre riserve	188.759	-	560.740	-	-	-	749.499
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.779)	-	-	245.663	-	-	221.884
Utile (perdita) dell'esercizio	836.926	(25.108)	(811.818)	-	-	(452.245)	(452.245)
Totale	6.136.179	(25.108)	-	655.900	271.505	(452.245)	6.043.221

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	749.499
Totale	749.499

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.108.033	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	195.026	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	2.269.678	Utili	B	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	951.346	Utili	B	-
Varie altre riserve	749.499	Utili	B	-
Totale altre riserve	749.499	Utili	B	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	221.884	Capitale	E	-
Totale	6.495.466			-

Quota non distribuibile 6.495.466

Residua quota distribuibile -

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	749.499	Capitale	B
Totale	749.499		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.779)	245.663	221.884

Il saldo totale si riferisce al fair value positivo al 31/12/2022 dei derivati a copertura tassi su mutui sottoscritti con Credito Emiliano (ex Caricento), BPER, Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	276.470	150.258	4.504	145.754	422.224
Strumenti finanziari derivati passivi	23.779	-	23.779	(23.779)	-
Altri fondi	209.033	49.554	2.826	46.728	255.761
Totale	509.282	199.812	31.109	168.703	677.985

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino Beni in concessione	121.796
	Fondo per ulteriori costi del personale	115.326
	Fondo rischi generico	18.639
	Totale	255.761

Fondo ripristino Beni in concessione

Il saldo totale è formato dall'accantonamento effettuato nel corso degli anni, al netto degli utilizzi per lavori periodicamente eseguiti, in relazione agli oneri di ripristino del Nido di Fidenza, così come previsto dal contratto di concessione che ne prevede il ripristino alla fine della concessione stessa. I costi per ripristino sono stati ricompresi nel più ampio intervento svolto di manutenzione straordinaria, utile a un riequilibrio economico e finanziario della concessione con il Comune di Fidenza, di cui ha beneficiato la Cooperativa in Associazione Temporanea di Imprese con la Cooperativa Sociale Aurora Domus di Parma e il Consorzio Innova di Bologna.

Fondo rischi per costi del personale

Il saldo totale 2022 fa interamente riferimento all'accantonamento effettuato in relazione a un nuovo contenzioso con l'Inail. Si tratta di un ricorso promosso dalla Cooperativa nei confronti dell'Inail, avverso i provvedimenti di Revoca dell'accoglimento della domanda di riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione anno 2020 e variazione del rapporto assicurativo notificati in data 20 Ottobre 2020, e di ogni altro atto ad essi conseguente tra cui il provvedimento di rigetto del ricorso amministrativo Inail n. 154 del 25 Maggio 2021 e l'Avviso bonario datato 22 Settembre 2021 e notificato l'1 Ottobre 2021, e quindi volto ad accertare e dichiarare l'infondatezza della pretesa contributiva dell'Inail e l'insussistenza di alcun debito contributivo da parte della Società nei confronti dell'Inail.

Con detti provvedimenti l'Inail ha infatti revocato riduzioni contributive già concesse per Euro 115.326 comprensivi di sanzioni applicate, che la Società dovrà pagare in caso di rigetto del ricorso.

Il ricorso è stato iscritto a ruolo nel mese di Ottobre 2021 e la prima udienza veniva fissata per il 4 Marzo 2022, nel corso della quale il Giudice ha formalizzato la seguente proposta conciliativa: "Riconoscimento da parte dell'Inail della riduzione del tasso medio di Tariffa Prevenzione solo per gli anni 2019 e 2020, con conseguente riconoscimento della legittimità dei provvedimenti impugnati, per l'anno 2018, e integrale compensazione delle spese del giudizio". Ove le parti accettassero la proposta conciliativa del Giudice, l'Inail potrà recuperare solo le somme relative all'anno 2018, ossia per l'anno in cui la posizione della Società è più debole (e che, secondo un calcolo approssimativo dovrebbero ammontare a circa Euro 63.000 per premi ed Euro 20.000 per sanzioni sul totale richiesto di Euro 115.326), e non anche quelle relative al 2019, e la Società inoltre potrà beneficiare della riduzione del tasso medio di tariffa (ad oggi revocata) anche per il 2020. Al 31/12/2022 è stato ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi alla totale passività potenziale, pari quindi ad Euro 115.326, in virtù della sentenza n. 334/2023 del 12/05/2023 mediante la quale il Giudice ha respinto le domande proposte dalla Cooperativa e ha compensato tre le parti le spese di giudizio.

Fondo rischi generico

Il Fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio. Si segnala che, in riferimento al contenzioso con l'Inail apertosi nel 2016, a fronte del quale non è mai stato effettuato alcun accantonamento in Bilancio e ampiamente descritto nella Nota Integrativa del Bilancio chiuso al 31/12/2019, nel procedimento pendente avanti al Tribunale di Bologna, sezione lavoro, con sentenza n. 417/2020 pubblicata in data 8/10/2020 il Tribunale di Bologna sezione Lavoro, ha condannato l'Inail ad operare gli inquadramenti Tariffari stabiliti, in sostituzione di quelli effettuati con il Verbale di Accertamento impugnato e con la Determina Direttoriale N. 100/2018, anch'essa impugnata. Inoltre ha dichiarato assorbite le restanti domande ed eccezioni, compensando tra le parti le spese del giudizio.

L'Inail ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna, sezione lavoro, n. 417/2020 pubblicata in data 8/10/2020 chiedendo la riforma integrale della sentenza e il rigetto di tutte le domande formulate dalla Cooperativa, con vittoria di spese e competenze di entrambi i gradi di giudizio.

La Cooperativa si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto dell'appello formulato dall'Inail e promuovendo appello incidentale e appello incidentale condizionato, al fine di ottenere una sentenza conforme a tutte le domande formulate nel giudizio di primo grado. Con sentenza n. 816/2022 pubblicata il 29/11/2022, la Corte d'Appello di Bologna, sezione lavoro, ha respinto entrambi gli appelli, principale ed incidentale, proposti avverso la sentenza del Tribunale di Bologna che pertanto è stata integralmente confermata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.409.002	335.002	274.217	60.785	1.469.787
Totale	1.409.002	335.002	274.217	60.785	1.469.787

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 60.785, è dovuto ai passaggi di dipendenti da acquisizioni di ramo d'azienda e alla rivalutazione dell'anno, al netto del TFR liquidato per anticipi e dimessi.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	4.203.575	201.225	4.404.800	-	4.404.800
Debiti verso banche	39.813.942	(1.372.613)	38.441.329	15.288.646	23.152.683
Debiti verso fornitori	11.932.019	1.196.229	13.128.248	13.128.248	-
Debiti verso imprese controllate	715	(422)	293	293	-
Debiti verso imprese collegate	198.934	(10.985)	187.949	187.949	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	1.763.469	(684.604)	1.078.865	1.063.600	15.265
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.289.203	(401.518)	2.887.685	2.887.685	-
Altri debiti	10.510.710	1.245.514	11.756.224	11.615.675	140.549
Totale	71.712.567	172.826	71.885.393	44.172.096	27.713.297

Prestiti obbligazionari

La Cooperativa, al fine di sostenere la crescita prevista dal Piano Industriale 2021-2028 e il relativo capitale circolante, nell'ottica di una diversificazione delle fonti di finanziamento, ha deciso di emettere nell'esercizio 2021 il suo primo "Minibond Long Term" di massimi Euro 5.000.000, con l'assistenza di Frigiolini & Partners Merchant che, in questa operazione, ha assunto anche il ruolo di rappresentante comune degli obbligazionisti, come richiesto da SACE nell'ambito della Garanzia Italia.

Il Minibond emesso ha scadenza 30/09/2027 ed è assistito dalla Garanzia Italia fino alla concorrenza del 90% in linea capitale, interessi e spese, rilasciata da SACE nell'ambito del framework emergenziale previsto dal Decreto Liquidità convertito con L.40/2020 e s.m.i.

Il rendimento lordo annuo riconosciuto agli investitori è del 4,5% fisso. È prevista la consueta opzione call per l'eventuale rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente, con contestuale premio all'investitore. Le obbligazioni totali sottoscritte, pari ad Euro 4.400.000, sono state quotate sul Segmento ExtraMOT PRO3 del Mercato ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A.

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari, né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99.

Il Minibond è stato infatti offerto esclusivamente a Investitori Professionali nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	15.288.646	19.004.551	4.148.132	38.441.329

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 la Cooperativa ha sottoscritto nuovi mutui, tutti chirografari, per un importo totale di Euro 4.350.000. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state inoltre rimborsate quote capitali di mutui sottoscritti per un importo totale di Euro 5.950.639. L'indebitamento bancario complessivo si è pertanto decrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.372.613.

Si segnala inoltre che in data 13 marzo 2023 la Cooperativa ha sottoscritto con Unicredit un finanziamento destinato agli investimenti e ai costi dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda previsti per la Residenza per Anziani Parco Città presso Vicenza della durata di sessanta mesi, di cui dodici mesi di preammortamento, per un importo pari ad Euro 1.500.000 garantito al 90% da SACE (Garanzia Supportitalia).

In relazione a tale finanziamento la Cooperativa ha sottoscritto con Unicredit anche un derivato Interest Rate

Cap, baciato con il finanziamento stesso, che consente di fissare il costo massimo della passività legata all'Euribor, senza precludersi la possibilità del beneficio di un'eventuale riduzione dei tassi, acquistando una protezione (CAP) che si sostanzia nel pagamento di un premio all'acquisto dello strumento stesso.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.196.229 in virtù di un aumento dei costi per servizi nonostante una riduzione dei tempi medi di pagamento dei debiti.

Debiti verso imprese controllate

Si specifica che i debiti verso imprese controllate, decrementatisi di Euro 422 rispetto all'esercizio precedente, sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti verso imprese collegate

Si specifica che i debiti verso imprese collegate, decrementatisi di Euro 10.985 rispetto all'esercizio precedente, sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti tributari

Il saldo totale si è decrementato di Euro 684.604 rispetto a quello dell'esercizio precedente in quanto la Cooperativa ha terminato di versare le rateizzazioni delle ritenute Irpef sospese a causa della pandemia da Covid-19 ed è composto principalmente dal debito Irpef verso i dipendenti relativo ai mesi di Novembre e Dicembre 2022 e dal debito verso l'erario per l'imposta Irap, costituito dallo stanziamento dell'imposta 2022 e dal debito per l'Irap per il quale la Cooperativa, per gli anni fiscali 2016 e 2017, ha operato una rateizzazione concessa per legge dall'Agenzia delle Entrate.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo totale si è decrementato di Euro 401.518 rispetto a quello dell'esercizio precedente in quanto la Cooperativa ha terminato di versare le rateizzazioni Covid-19 applicate ai contributi Inps relativi ai mesi di Febbraio e Marzo 2021 ed è quasi interamente composto dal debito Inps relativo al mese di Dicembre 2022.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti verso clienti	126.518
	Depositi cauzionali	140.549
	Sindacati c/ritenute	12.020
	Personale c/retribuzioni	5.493.355
	Personale c/mensilità suppletiva	7.970
	Personale c/ferie e permessi	3.822.730
	Personale c/banca ore	831.178
	Cessione quinto stipendio	48.593
	Debito verso soci per capitale sociale da rimborsare	578.572
	Debiti per acquisto rami d'azienda	100.893
	Debiti diversi verso terzi	593.846
	Totale	11.756.224

Personale conto retribuzioni

Il saldo totale si riferisce al debito per le retribuzioni dei dipendenti del mese di Dicembre 2022 e al saldo della tredicesima mensilità, importi che sono stati regolarmente liquidati ai dipendenti nel mese di Gennaio 2023.

Dipendenti conto ferie e permessi

Il saldo totale si riferisce al rateo ferie e permessi dei dipendenti maturato al 31/12/2022.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	-	-	4.404.800	4.404.800
Debiti verso banche	7.871.599	7.871.599	30.569.730	38.441.329
Debiti verso fornitori	-	-	13.128.248	13.128.248
Debiti verso imprese controllate	-	-	293	293
Debiti verso imprese collegate	-	-	187.949	187.949
Debiti tributari	-	-	1.078.865	1.078.865
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	2.887.685	2.887.685
Altri debiti	-	-	11.756.224	11.756.224
Totale debiti	7.871.599	7.871.599	64.013.794	71.885.393

Si specifica che le ipoteche in essere al 31/12/2022 a garanzia dei mutui ipotecari sottoscritti ammontano a un importo totale pari ad Euro 23.521.051.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi. Per quanto riguarda i Risconti passivi gli importi più rilevanti si riferiscono per un totale di Euro 308.654 a un risconto passivo su un contributo in conto capitale liquidato alla società dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto e il recupero di un immobile sito in Casalecchio di Reno (BO) nell'ambito del progetto "Dopo di noi" in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, per un totale di Euro 256.708 a un risconto passivo sugli interessi impliciti legati al credito di Euro 1.400.000 ancora da incassare dalla cessione della partecipazione nell'ex società controllata Residenza Parco Colli scpa e per un totale di Euro 86.609 alla scrittura a correzione degli errori commessi negli esercizi precedenti in relazione alla contabilizzazione dei crediti d'imposta per ricerca e sviluppo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	139.828	(37.373)	102.455
Risconti passivi	745.390	(37.341)	708.049
Totale ratei e risconti passivi	885.218	(74.714)	810.504

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	102.455
	Risconti passivi	621.440
	Risconti passivi "manuali"	86.609
	Totale	810.504

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla

percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia da Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	210.122	1.239.226	305.346	1.754.694

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il saldo totale di tale voce al 31/12/2022 risulta pari ad Euro zero.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce 20 *imposte correnti* di conto economico si riferisce interamente all'imposta Irap di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 221.740.

La nostra Società, essendo:

- una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991;
- una Cooperativa Sociale di produzione e lavoro, che ai fini e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73 si avvale delle prestazioni lavorative dei soci il cui costo risulta nell'esercizio compreso tra il 25% e il 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime;
- una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c. 8 del D.Lgs. 460/97, seppur non rispettando la condizione di mutualità così come calcolata ai sensi dell'art. 2513 del codice civile che definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate,
- ai sensi e per gli effetti dell'art.1 c. 463 L. 311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta ad Ires gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, eccezion fatta per il 10% dell'utile netto destinato a riserva minima obbligatoria, ovvero per un 3% dell'utile netto, ed è esente al 50% da Ires.

Nell'esercizio in esame l'imposta Ires di competenza è nulla in quanto il risultato di esercizio di partenza è una perdita che si incrementa fiscalmente per effetto di variazioni fiscali in diminuzione maggiori di quelle in aumento. Tra le variazioni in diminuzione rilevanti segnaliamo quella degli ammortamenti sospesi in bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 comma 7 bis e ss. del D.Lgs. 104/2000 e successive modifiche, da ultime quelle previste dall'art. 5-bis del DL 4/2022.

La voce delle imposte nel bilancio a conto economico è così composta:

IRAP corrente	221.740
Imposte correnti	221.740
Imposte esercizi precedenti	-1.469
Imposte esercizi precedenti	-1.469
IRES differita di competenza	127.608
IRAP differita di competenza	22.650
IRES anticipata di competenza	-449.129
IRAP anticipata di competenza	-2.594
IRAP differita da esercizi precedenti	-4.504
Imposte differite e anticipate	-305.969
Totale Imposte	-85.698

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti ammontano ad Euro 1.469 e si riferiscono a un aggiustamento positivo dell'imposta Ires relativa ad esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Conformemente a quanto previsto dall'OIC 25, in un'ottica prudenziale, vista l'incertezza sugli utilizzi futuri, fino allo scorso esercizio le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili non venivano rilevate a bilancio. Il quadro fiscale della Cooperativa negli ultimi esercizi è però mutato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73, in quanto è passato dall'esenzione totale Ires, prevista per le Cooperative Sociali il cui costo delle prestazioni lavorative dei soci è superiore al 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime, a un'esenzione Ires del 50% in quanto il costo delle prestazioni lavorative dei soci, a partire dall'esercizio 2020, si è assestato tra il 25% e il 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime e così si presume rimarrà per i prossimi anni. Pertanto, a differenza del passato, la Cooperativa ha oggi una tassazione, seppur parziale, degli imponibili fiscali.

L'OIC 25 prevede che le attività per imposte anticipate possano essere rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. In presenza dei requisiti richiesti la loro iscrizione è obbligatoria.

Alla data di riferimento del bilancio il valore contabile di un'attività per imposte anticipate viene rivisto. In particolare, un'attività non contabilizzata in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento, è iscritta nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nell'esercizio, sulla base di queste considerazioni, si è pertanto scelto di contabilizzare le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, come dettagliate nelle tabelle di seguito riportate, in quanto si prevede il loro recupero in un tempo ragionevole, al momento del loro realizzo per i rischi e oneri iscritti nei fondi o all'utilizzo per assorbimento degli interessi indeducibili con i risultati operativi lordi futuri.

La voce più rilevante, che determina crediti per imposte anticipate per Euro 380.579, è infatti costituita dagli interessi indeducibili accumulati negli anni in quanto eccedenti il 30% del risultato operativo lordo (ROL) ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del TUIR, recuperabili senza limiti di tempo dai risultati operativi lordi futuri. Considerato che la revisione del piano industriale 2023-2028 prevede livelli positivi di ROL, tali da coprire gli interessi passivi al netto degli attivi di periodo, e di riassorbire man mano le eccedenze indeducibili riportabili dagli esercizi precedenti, e che di contro negli esercizi in cui si prevede l'annullamento di questa differenza temporanea deducibile, ci saranno sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento a seguito del recupero degli ammortamenti sospesi, ma dedotti in questi ultimi tre esercizi, si ritiene ragionevolmente certo il loro recupero e di conseguenza opportuna l'iscrizione delle relative attività per imposte anticipate.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si rileva che è stato incrementato il Fondo per imposte differite, con contropartita al conto economico, dell'imposta differita Ires e Irap calcolata sugli ammortamenti sospesi in bilancio sfruttando, anche per l'esercizio 2022, l'agevolazione di cui all'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2000 e successive modifiche, da ultime quelle previste dall'art. 5-bis del DL 4/2022, ma deducendo, là

dove la norma lo consente, gli ammortamenti ai fini fiscali, come variazione temporanea in diminuzione. La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
Ires	12%	12%	12%	12%	12%
Irap	2,13%	2,13%	2,13%	2,13%	2,13%

L'aliquota Ires è pari al 50% dell'aliquota ordinaria del 24% in quanto ai sensi dell'art. 11 del DPR 601/1973 la Cooperativa è esente da Ires per il 50%. L'aliquota Irap è stata calcolata come aliquota media applicata nell'esercizio, considerate le diverse aliquote previste dalle varie Regioni in cui la Cooperativa opera, tenuto conto che alcune di esse esentano totalmente le Cooperative Sociali dall'onere di tale imposta. Il Fondo imposte differite calcolato nei precedenti esercizi è stato così adeguato alla nuova aliquota media Irap calcolata per l'esercizio.

Il Fondo imposte differite accantonato nei precedenti esercizi viene ridotto per effetto della cessione o eliminazione di alcuni beni non del tutto ammortizzati, relativamente ai quali risulta sospesa la quota di ammortamento di competenza dei precedenti esercizi.

Nell'esercizio non sono state riscontrate diminuzioni in tal senso.

Di seguito si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.742.742	121.796
Totale differenze temporanee imponibili	2.988.141	2.988.141
Differenze temporanee nette	(754.601)	2.866.345
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	230.970	45.500
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(321.521)	15.552
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(90.551)	61.052

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo ripristino beni in concessione	107.394	14.402	121.796	12,00	14.616	2,13	2.594
Fondo costi del personale	101.639	32.326	133.965	12,00	16.076	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	315.486	-	315.486	12,00	37.858	-	-
Interessi indeducibili ROL riportabili	-	3.171.495	3.171.495	12,00	380.579	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti sospesi art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2020 Anno 2020	950.888	-	950.888	12,00	114.107	2,13	22.254
Ammortamenti sospesi art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2020 Anno 2021	973.856	-	973.856	12,00	116.863	2,13	20.743
Ammortamenti sospesi art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2020 Anno 2022	-	1.063.397	1.063.397	12,00	127.608	2,13	22.650

Anche se per effetto della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 comma 7 bis non ha avuto impatto sulla fiscalità anticipata dell'esercizio, si evidenzia la differenza temporanea che si viene a creare relativamente alla deducibilità fiscale del Marchio "Società Dolce", rivalutato nel 2020 per un importo di Euro 1.300.000, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dell'art. 110 del DL 104/2020 dalla L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022).

In particolare, l'art. 110 c. 8-ter stabilisce ora che, con riferimento ai marchi rivalutati, la deduzione è effettuata in misura non superiore ad un cinquantesimo.

Di conseguenza l'ammortamento a bilancio, sospensioni a parte, verrà effettuato in 20 anni, ovvero inciderà a conto economico in ciascun anno per Euro 65.000, di cui deducibile solo per Euro 26.000.

La differenza di Euro 39.000 rilevata ogni anno per 20 anni verrà ripresa a tassazione generando una differenza temporanea tra il valore fiscale residuo di tale marchio e il corrispondente valore residuo civilistico. Tale differenza verrà poi riassorbita a partire dal 21° anno, quando per i successivi 30 anni sarà possibile dedurre ammortamenti per Euro 26.000 a fronte di ammortamenti iscritti a bilancio pari a zero.

Nell'esercizio in esame, non avendo comunque effettuato l'ammortamento a bilancio in quanto sospeso, non si generano differenze temporanee deducibili, ma piuttosto differenze temporanee imponibili sulla quota dedotta di Euro 26.000, pari ad un cinquantesimo dell'importo rivalutato, rispetto all'ammortamento a bilancio pari a zero. Le differenze temporanee deducibili in esame sorgeranno da quando verranno effettuati gli ammortamenti a bilancio, attualmente sospesi.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione fi-

nanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	37	3.679	3.717

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	24.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.600	5.750	25.350

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	23.575.259
di cui reali	-

Si specifica che le garanzie rilasciate, e riportate nella seguente tabella, si riferiscono a fidejussioni bancarie e assicurative contratte a favore di imprese controllate per Euro 376.580, a favore di imprese collegate per Euro 3.326.613 e a favore di altre imprese per Euro 19.872.066.

Si evidenzia, infine, che la Cooperativa gestisce numerosi immobili in concessione o tramite affitto d'azienda e i relativi beni di terzi presenti nelle varie strutture. Il relativo rischio connesso è coperto dalla Cooperativa attraverso la stipula di apposite coperture assicurative.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Ad eccezione dei finanziamenti soci infruttiferi erogati alle società controllate C.R.C. Casalino srl e San Luca Società Consortile a rl, iscritti tra i crediti immobilizzati, si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 20 Marzo 2023 è stato stipulato l'Atto di Fusione per incorporazione di C.R.C. Casalino srl in Società Dolce, atto che è stato registrato in data 1 Aprile 2023 nel Registro Imprese di Bologna. La fusione ha effetti contabili e fiscali dall'1 Gennaio 2023.

Si segnala inoltre che in data 28 Dicembre 2022, con effetto dall'1 Gennaio 2023, la società controllata San Luca Società Conosortile a rl ha acquisito dalla Sig.ra Giorgia Cometti il restante 60% delle quote della società collegata Villa Paola srl diventandone, pertanto, la controllante. Nell'esercizio 2023 la società controllata San Luca Società Conosortile a rl sta progettando la fusione con la società controllata al 100% Villa Paola srl mediante fusione inversa, ovvero mediante l'incorporazione nella partecipata stessa, essendo quest'ultima la titolare dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento con la Regione Emilia Romagna.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la Cooperativa non opera né sul mercato russo

né in quello ucraino, e pertanto non subisce conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti del consistente aumento dei costi delle materie prime, in particolare dell'energia e del gas. In tal senso la Cooperativa si è adoperata per mitigarli, nel limite del possibile, anche mediante l'acquisto, nel corso dell'esercizio 2023, di strumenti derivati sotto forma di Swap Finanziari con finalità di copertura a valere sugli acquisti di gas per gli anni 2023 e 2024, con l'obiettivo di copertura sui prezzi di acquisto "a pronti" di gas metano per quantitativi ragionevolmente rientranti negli effettivi fabbisogni della Cooperativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si evidenzia che al 31/12/2022 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Credem, ex Caricento, (nello specifico uno Swap con un Fair Value positivo al 31/12/2022 di Euro 11.959), uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value positivo al 31/12/2022 di Euro 65.673), uno strumento finanziario derivato sottoscritto con intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value positivo al 31/12/2022 di Euro 74.904) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value positivo al 31/12/2022 di Euro 69.348). Si sottolinea che tutti e quattro gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	109.553.074	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	3.328.323	-	-	
B.7- Costi per servizi	24.717.208	539.949	2,2	NO
B.9- Costi per il personale	76.068.947	29.499.793	38,8	NO

Si specifica che all'interno della voce Costi per servizi, il cui saldo totale ammonta ad Euro 24.717.208, oltre ai costi riferibili ai soci indicati nella tabella di cui sopra e ammontanti ad Euro 539.949, sono presenti costi relativi a lavoratori con contratto di collaborazione continuativa e/o autonomo oggettivamente riferibili allo

scambio mutualistico ammontanti ad Euro 4.165.435.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Nella società cooperativa è venuta a mancare la condizione di mutualità prevalente, come risulta dai parametri evidenziati nell'apposita tabella.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Roverbella	5.960,00	18/01/2022	Contributo per Nido Elfi estate 2021
Comune di Bologna	6.720,00	28/01/2022	Contributo maggiori oneri emergenza Covid Nido Ali di Alice
Comune di Bologna	14.080,00	28/01/2022	Contributi calmierati a.e. 2021/2022
ATS Val Padana	8.882,40	07/02/2022	Contributo dis. sensoriale a.s. 2021/2022
Comune di San Giorgio Bigarello	8.136,04	07/02/2022	Contributo nidi gratis a.e. 2020-2021
Comune di Cesena	7.324,45	07/02/2022	Contributi previsti dalla Legge Regionale 19/2016. D.R. n. 925 del 21/6/2021 - a.s. 2019/2020
Comune di Cesena	19.209,93	07/02/2022	Contributi previsti dal Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione - Anno 2021
Consorzio Progetto Solidarietà	1.651,16	09/02/2022	Contributo Progetto Solidarietà per Asilo Nido Gli Elfi
Consorzio Progetto Solidarietà	683,15	09/02/2022	Contributo Progetto Solidarietà per Asilo Nido Gli Elfi
Consorzio Progetto Solidarietà	331,06	09/02/2022	Contributo Progetto Solidarietà per Asilo Nido Gli Elfi
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	1.449,16	16/02/2022	Contributo per formazione operatori servizi infanzia

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di San Lazzaro	855,00	07/03/2022	Contributo Progetto per il Polo d'Infanzia
Comune di San Lazzaro	6.229,89	14/03/2022	Contributo formazione del personale svolta nel 2021
Comune di San Lazzaro	2.200,00	14/03/2022	Contributo formazione del personale svolta nel 2021
ATS Val Padana	6.211,80	18/03/2022	Contributo dis. sensoriale a.s. 2021/2022
Comune di Bologna	2.548,67	23/03/2022	Contributo Bando OLS
Comune di Cesena	2.303,36	25/03/2022	Contributo al Nido con la Regione
Comune di Bologna	4.858,67	05/04/2022	Contributo Progetto Roots 2020
Comune di Cremona	1.100,00	07/04/2022	Contributo Progetto Cremona d'Estate
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	241,98	08/04/2022	Contributo emergenza
Comune di Azzano San Paolo	480,00	12/04/2022	Contributo utilizzo palestra
Comune di Bologna	11.861,69	22/04/2022	Contributo Progetto FAMI 2020
Comune di Azzano San Paolo	1.537,20	03/06/2022	Contributo benessere ospiti
Comune di Bologna	7.040,00	03/06/2022	Contributo per Nido Aldi di Alice
Regione Lombardia	4.400,00	01/07/2022	Contributo formazione del personale
Regione Lombardia	3.080,00	01/07/2022	Contributo formazione del personale
Regione Lombardia	1.320,00	01/07/2022	Contributo formazione del personale
Ministero dell'Istruzione e del Merito	2.282,00	07/07/2022	Contributo scuole d'infanzia paritarie
Comune di Roverbella	128,63	07/07/2022	Trasferimento Contributi Regionali
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	473,51	16/08/2022	Contributo Bando Estate

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Bologna	26.764,80	25/08/2022	Contributo Infanzia Paritaria a.s. 2021/2022 e acconto a.s. 2022/2023
Comune di Azzano San Paolo	640,00	15/09/2022	Contributo utilizzo palestra
Comune di San Lazzaro	2.389,10	19/09/2022	Contributo formazione del personale svolta nel 2021
Comune di Roverbella	666,88	27/09/2022	Trasferimento Contributi Regionali
Comune di Bologna	13.500,00	17/10/2022	Contributo Bando OLS
Comune di Azzano San Paolo	40.907,68	19/10/2022	Contributi per riequilibrio del PEF dell'RSA di Azzano San Paolo
Comune di Bologna	21.505,00	28/10/2022	Contributi calmierati a.e. 2021/2022
Comune di Cesena	14.230,46	03/11/2022	Contributo al Nido con la Regione
Comune di Bologna	5.834,00	08/11/2022	Contributo centri estivi 2022
Comune di Bologna	13.479,00	23/11/2022	Contributo centri estivi 2022
Comune di Cesena	36.952,42	23/11/2022	Contributi regionali
ATS Val Padana	4.668,30	24/11/2022	Contributo dis. sensoriale a.s. 2021/2022
Comune di Bologna	5.933,53	25/11/2022	Contributo Bando OLS
Comune di Azzano San Paolo	400,00	29/11/2022	Contributo utilizzo palestra
Comune di Bologna	3.873,40	01/12/2022	Bonifico da C. Bologna slado OLS Bando 3 estensione onerosa
ATS Val Padana	14.366,00	02/12/2022	Contributo dis. sensoriale a.s. 2022/2023
Comune di San Lazzaro	9.569,20	05/12/2022	Contributo centri estivi
Comune di Cremona	525,00	13/12/2022	Contributo Progetto Cremona d'Estate
Comune di Azzano San Paolo	42.149,42	13/12/2022	Contributo benessere ospiti

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Azzano San Paolo	80,00	15/12/2022	Contributo utilizzo palestra
Comune di Sesto San Giovanni	19.321,92	15/12/2022	Contributo FSR Anno 2021
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	9.095,91	16/12/2022	Cinque per mille anni 2020/2021
Comune di Bologna	2.625,00	22/12/2022	Contributo centri estivi 2022
Comune di Bologna	2.625,00	22/12/2022	Contributo centri estivi 2022
Ministero dell'Istruzione e del Merito	1.601,00	22/12/2022	Contributo per fronteggiare il fabbisogno energetico
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	427.282,77		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
05/08/2020	Cooperfidi Italia Soc. Coop.	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia	Reintegro del capitale circolante delle imprese cooperative	2504575	27.905,92
01/10/2020	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Contributi a sostegno della ripartenza in sicurezza delle imprese bolognesi dopo l'emergenza Covid-19	2861566	10.000,00
16/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Codice IRAP 291: Riduzione delle aliquote IRAP per le ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali (art.1, comma 1, lett. a) e b)	4066722	212,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
16/12/2020	Artigiancassa	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Prestito/Anticipo rimborsabile	Reintegro di capitale circolante	4081589	20.472,21
18/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006	4137461	1.988,00
31/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Codice IRAP 291: Riduzione delle aliquote IRAP per le ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali (art.1, comma 1, lett. a) e b))	8677086	176,00
31/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006	8677149	2.021,00
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384023	3.600.000,00
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384090	1.000.000,00
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384264	500.000,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384328	1.000.000,00
14/06/2021	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Vocher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	5603893	9.600,00
08/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6274324	4.400.000,00
15/11/2021	Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	6259116	2.500,00
29/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6984965	1.000.000,00
29/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6985983	5.000.000,00
29/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6986314	2.500.000,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7089871	1.100.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7090313	2.370.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7090789	1.250.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7091512	700.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7092113	1.250.000,00
02/12/2021	Comune di Sale Marasino	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Agevolazione TARI utenze non domestiche Anno 2021	6979314	4.004,15
31/12/2021	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Codice IRAP 291: Riduzione delle aliquote IRAP per le ON-LUS, le cooperative sociali e le imprese sociali (art.1, comma 1, lett. a) e b))	9066155	176,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
31/12/2021	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell-Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	9066195	2.021,00
24/01/2022	Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	8070269	15.983,60
16/02/2022	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Vocher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	8128444	4.400,00
19/02/2022	Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati che non abbiano richiesto trattamenti di integrazione salariale. L'ammontare dell'esonero è pari alla contribuzione non versata per il doppio delle ore di integrazione salariale fruita nei mesi di Maggio e Giugno 2020.	8144756	791.813,00
21/02/2022	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali dote unica lavoro e azioni di rete per il lavoro	8224837	3.500,00
17/05/2022	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	8815444	2.839,00
20/07/2022	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Codice IRAP 291: Riduzione delle aliquote IRAP per le ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali (art.1, comma 1, lett. a) e b)	9098568	1,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
20/07/2022	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	9099164	3.206,00
22/07/2022	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	9175302	3.647,00
26/11/2022	Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero totale dal versamento della contribuzione a carico dei datori di lavoro per una durata di 36/48 mesi nel limite di euro 6.000 annui	9889061	87.178,07
18/01/2023	Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	10210142	25.001,00
02/03/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e successive modifiche	Garanzia	Garanzia SupportItalia	10543861	1.500.000,00
07/04/2023	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	11713996	79.156,00
TOTALE ELEMENTI DI AIUTO						28.267.800,95

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo delle riserve di rivalutazione.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 1.710.559 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 29/05/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2022, assumendo l'aggiornamento dei principi contabili nazionali e nel rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Cooperativa e Vi rimettiamo le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire indicazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

E' nostro primario interesse, inoltre, rendere sempre la relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce.

Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che, le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514.

Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto).

Per questo motivo, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività.

Nel 2022 il Pil è aumentato del 6,8% rispetto all'anno precedente. Il rialzo è stato favorito dalle misure di sostegno e dalla conseguente ripresa delle attività economiche nella maggior parte delle principali economie. Il prolungarsi della guerra in Ucraina ha tuttavia influito fortemente sull'economia dell'area dell'euro che pur registrando un Pil del +3,5% nel 2022, ha nell'ultimo trimestre subito una contrazione dovuta alla crisi energetica, all'aumento dell'inflazione, all'elevata incertezza, all'indebolimento dell'attività economica mondiale e alle condizioni di finanziamento più restrittive.

In Italia il 31 Marzo 2022 è stata decretata la chiusura dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, con contestuale cessazione da parte dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali, di tutte le misure di supporto adottate pienamente negli anni 2020 e 2021 ed essenziali per la tenuta complessiva del welfare e

la conseguente sopravvivenza di tutto il Terzo Settore, visto il suo vitale ruolo sussidiario. Il 28 Marzo 2022 è stato decretato lo stato di emergenza per la guerra in Ucraina, dando avvio alle prime misure indispensabili per sostenere umanitariamente e militarmente questo Stato, aggredito dalla Russia, e iniziare a contrastare le ricadute socio economiche del conflitto sul nostro territorio.

La Cooperazione Sociale, e il Terzo Settore tutto, che avevano dimostrato, con la prima emergenza citata, la loro capacità di resilienza e reazione, sono precipitati nel nuovo contesto, non meno complesso del primo, che le obbliga e le obbligherà, negli anni 2023 e 2024, a superare il vertiginoso inalzamento dei prezzi per gli approvvigionamenti di energia, di beni e servizi che ha caratterizzato questo esercizio, e a fronteggiare il crescente costo del denaro indotto dalle politiche monetarie dell'Unione Europea, già in atto, volte a contenere e ad abbattere l'elevata inflazione che dovrebbe discendere e ricollocarsi su valori ragionevoli solo nel 2025. Per questa ragione abbiamo ritenuto necessario revisionare, per la seconda volta, il nostro Piano Industriale, non come annunciato nella precedente Relazione ad autunno del 2022, bensì in coincidenza dell'approvazione del Bilancio di questo esercizio, registrando così i risultati realmente conseguiti nel triennio 2020/2022 e ipotizzando un nuovo scenario per gli anni 2023 e 2024 rispetto a quello prospettato con la rielaborazione del sopracitato documento, di Luglio 2021, che prevedeva di rientrare sui fondamentali del 2019 già nel 2022. Solo dall'Esercizio 2025 è riproposta nel Piano Industriale questa prospettiva di normalità che i due stati di emergenza hanno sovvertito oramai per l'intero quinquennio 2020/2024, come peraltro affermano numerose fonti, tra le quali citiamo il recente e autorevole lavoro del Centro Studi di Medio Banca.

Il 2022, dunque, si conclude per la nostra Cooperativa con una lieve perdita, dopo le imposte, di Euro -452.245, che proponiamo di coprire per intero con le Riserve di rivalutazione, ed un lusinghiero valore della produzione di Euro 110.922.724.

Questo risultato è stato ottenuto grazie all'impegno da noi profuso per il mantenimento di standard adeguati alle emergenze nell'erogazione dei servizi, alle qualificate risorse umane a presidio delle funzioni strategiche e all'attenzione costantemente rivolta dagli Amministratori e dalla Direzione all'equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario.

In questo esercizio abbiamo registrato un ulteriore incremento del nostro valore della produzione del +6,3% che consolida il nostro posizionamento di mercato.

Questo valore è marginalmente influenzato dalle revisioni dei prezzi a noi riconosciute dai committenti e dai fruitori dei servizi solo dal 4° Trimestre 2022 nel Settore Educativo e dal 1° Trimestre 2023 in quello Socio Sanitario e Assistenziale, a fronte degli elevati incrementi di costo subiti sin dal 1° Trimestre 2022 per l'approvvigionamento di energia e servizi (+14,8% a fine anno) e dal 4° Trimestre 2022 per gli oneri finanziari (+33,73% a fine anno).

Dobbiamo quindi considerare questo risultato più che soddisfacente perché, anche in condizioni imprevedibili e avverse, è il frutto della determinata e costante azione di consolidamento dei nostri costi e ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e dobbiamo prendere atto di una domanda di servizi che trova, sempre negli stessi mercati, nella nostra capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, spesso già presenti, la risposta più convincente e adeguata, quasi unica. Rileviamo, infatti, che il valore della produzione, pur concentrandosi prevalentemente

in sole due Regioni, continua ad avere un apporto di ricavi significativo rinveniente dalle gestioni di servizi per anziani e disabili (non autosufficienza) e rivolti all'infanzia.

E' verosimile che l'incremento di valore della produzione registrato quest'anno, visto l'attuale portafoglio contratti, sarà confermato nell'esercizio 2023. Nel prossimo futuro Società Dolce rimarrà quindi stabilmente tra le prime dieci realtà di settore del Movimento Cooperativo in Italia e ha un notevole e ulteriore margine di miglioramento, essendosi via via spogliata delle proprie debolezze e non essendo stata particolarmente segnata dalla pandemia e dalle emergenze che ne hanno anzi esaltato i punti di forza.

In particolare, il forte incremento dei costi di approvvigionamento energetico, per oltre Euro 1,5 ML, ha colpito prevalentemente le nostre unità d'offerta più fragili ed energivore, che più dipendevano per la produzione di calore da idrocarburi: le Residenze per Anziani Non Autosufficienti (CRA, RSA e CSA). E' del tutto evidente che la Cooperativa, senza questa ulteriore incombenza, sarebbe stata in grado di recuperare interamente la loro capacità di produrre reddito, superata la pandemia da Covid-19, come stava già accadendo nell'Esercizio 2021, pur in presenza di tassi di presenza dei nostri ospiti non ancora soddisfacenti, ben al di sotto del 97% auspicato nel nostro Piano Industriale per il 2022, e attendendo l'adeguamento dei propri prezzi di vendita delle prestazioni, visto il dato inflattivo di quest'anno.

Il risultato conseguito è stato inoltre penalizzato dal marginale beneficio, solo nel 1° Trimestre, degli straordinari Aiuti di Stato, concessi dalla Commissione UE, in deroga al regime ordinario, per la pandemia da Covid-19, dalla sostanziale impossibilità di utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) Covid-19 e dalla non rilevante ricaduta dei crediti di imposta per le forniture di energia elettrica e gas.

Dal 1° Trimestre del 2023 la produttività di queste strutture ha comunque oltrepassato il 93%, in controtendenza rispetto all'86,4% del 2022 (n. 215.804 giornate di presenza/ospite) e all'80,9% del 2021 (n. 194.607 giornate di presenza/ospite). Il costo per l'approvvigionamento energetico è in forte discesa, le tariffe sono state aggiornate e abbiamo provveduto ulteriormente a dismettere definitivamente quelle che, tra esse, non raggiungevano un equilibrio economico e finanziario per noi soddisfacente nel medio lungo periodo a causa della loro dimensione e/o dell'elevata componente di posti letto per cittadini solventi.

Le contingenze appena descritte non hanno comunque impedito alla Cooperativa di dare sempre piena applicazione al rinnovo del CCNL di settore per il triennio 2017/2019, con la piena erogazione di tutti gli elementi retributivi territoriali: il costo per il personale sostenuto in questo esercizio si attesta al 68,58% sul valore della produzione contro il 67,97% dell'esercizio precedente, segnando un incremento del +7,6% sostanzialmente allineato alla crescita della Cooperativa che, anche quest'anno, si è prodotta su servizi a lavoro intenso, con minor impegno finanziario e di capitale.

La Cooperativa ha costantemente dimostrato, anche in quest'anno non privo di difficoltà, di sostenere la promozione della professionalità delle proprie risorse umane, garantendo loro il reddito nei periodi di temporanea inoccupazione grazie anche ad una graduale introduzione dell'istituto della banca ore, la conciliazione con i loro tempi di vita, attuando tutte le misure necessarie a tutela della loro salute e stabilizzando, anche in questo esercizio, un numero elevato di lavoratrici e lavoratori.

Tutte le condizioni di miglior favore, riservate dal nostro Regolamento Interno ai Soci, aggiornato nell'Assemblea dei Soci del 25 Novembre 2022, in forza degli Accordi Integrativi Territoriali e Aziendali, a tutto il personale occupato non hanno avuto soluzione di continuità. La Cooperativa ha inoltre sostenuto tutti i maggiori oneri derivanti dalla contribuzione per garantire a diverse lavoratrici e lavoratori la previdenza complementare (Dircoop, Previdenza Cooperativa e Fondi Aperti) e l'assistenza sanitaria integrativa per coloro che erano

assunti a tempo indeterminato (Dircoop e General Mutua).

Spiace segnalare che la nota dolente continua ad essere rappresentata dalle politiche della Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di esenzione dall'IRAP per le Cooperative Sociali, in quanto ONLUS di diritto, così come ha operato da tempo la Regione Lombardia. L'IRAP da noi riconosciuta anche quest'anno appare sempre più un'insopportabile "tassa" locale sull'occupazione che la Cooperativa garantisce e incrementa in questo territorio.

Le revisioni prezzi riconosciute dai nostri Committenti Pubblici non rendono ancora giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei nostri servizi. Non sempre questi clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti all'oramai conclamata crisi della finanza pubblica, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e destinati alla prevenzione e protezione della salute del nostro personale. Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

Prosegue il rafforzamento del nostro patrimonio grazie all'ingresso nel nostro Capitale Sociale dei due Fondi Mutualistici, Coopfond e General Fond.

Anche quest'anno ci siamo inoltre avvalsi della facoltà prevista dall'art. 60 del DL.104/2020, e sue ss.mm.ii, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per non aggravare la perdita d'esercizio, se pur lieve, per effetto della pandemia da Covid-19, mantenendo inalterata la loro deducibilità fiscale. Questa determinazione ha permesso di salvaguardare il patrimonio netto della nostra Cooperativa. Ciò nonostante siamo intervenuti sull'Attivo Patrimoniale, coerentemente e in continuità con analoghi provvedimenti assunti negli esercizi precedenti (vedi cessione rami d'Azienda FVG ed "Elefantino Blu" nel 2019), grazie alla dismissione della nostra partecipazione in Residenza Parco Colli Scpa a favore di Harmonia Srl, società controllata al 100% da Codess Sociale di Padova.

Di marginale e temporanea rilevanza sono i sostegni di natura patrimoniale, nella forma del finanziamento soci, verso le altre società controllate, C.R.C. Casalino Srl e San Luca Società Consortile arl. L'Assemblea dei Soci del 25 Novembre 2022 ha infatti assunto la determinazione di fondere per incorporazione C.R.C. Casalino Srl in Società Dolce con effetto dall'1 Gennaio 2023.

San Luca Società Consortile arl, dopo aver acquisito la quota del 100% del capitale sociale di Villa Paola Srl, sarà incorporata da quest'ultima, tramite fusione inversa, come da delibere assembleari del 28 Aprile 2023, con effetto sempre dall'1 Gennaio 2023. Questi due interventi, congiuntamente alla dismissione di altri asset non strategici per la Cooperativa, produrranno i loro effetti economici, patrimoniali e finanziari già nel prossimo esercizio.

Il Consorzio di Cooperative Busto Care Cooperativa Sociale non ha più avuto necessità di nostri interventi di finanziamento e ha concordato con i soci assegnatari dei servizi un piano di rientro dei loro crediti commerciali per la parte che residuava dopo l'assunzione diretta da parte di detta società della gestione dell'RSA "Centro Polifunzionale per la Terza Età" in concessione dal Comune di Busto Arsizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre operato durante l'esercizio per garantire alla Cooperativa adeguati affidamenti e per individuare le più appropriate fonti per sostenere il suo circolante, contenendo il rischio di tasso di interesse attraverso puntuali nuove coperture.

Queste politiche hanno trovato già un loro primo riscontro nel 1° Trimestre 2023, periodo nel quale è stata

da noi attivata la garanzia SACE "Supportitalia" per un approvvigionamento, a medio lungo, di ulteriori Euro 1,5 ML, a noi riconosciuti da un primario Istituto Bancario, a supporto e compensazione della contenuta redditività dell'ultimo triennio e delle ingenti uscite sostenute dalla Cooperativa per gli approvvigionamenti energetici, nel 2021 e nel 2022.

Congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo, inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza.

L'attivazione, per legge, nel 2017, del nuovo regime IVA, cosiddetto dello split payment (IVA assolta dal Committente Pubblico), ha generato anche nel 2022, in capo alle imprese collegate, rilevanti crediti IVA, che sono rimborsati in grande parte annualmente. Non meraviglia quindi, ed è doveroso segnalarlo, che i crediti della Cooperativa verso quest'ultime riportino un valore, seppur decrescente, su cui pesa ancora fortemente questo aspetto che, però, è sempre più mitigato dagli incrementi dei loro patrimoni netti per utili portati a riserva o a copertura delle proprie perdite pregresse nel rispetto del cammino tracciato nella loro originaria pianificazione economica e finanziaria.

Anche in questo esercizio lo spazio oramai assunto comunque dai clienti privati, in misura crescente rappresentato dai fruitori dei servizi, ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica.

L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo.

Lo sforzo profuso nel 2022 sul ciclo attivo, come sopra evidenziato, trova evidenza nei crediti verso clienti che hanno una rotazione di 71,04 gg, includendo un valore rilevante di crediti commerciali verso Residenza Parco Colli Scpa, per i quali è operativo un piano di rientro in 36 mesi, non avendo più la Cooperativa una rilevante esposizione per crediti commerciali verso società controllate.

I Rendiconti finanziari del Bilancio Ordinario e del Bilancio Consolidato registrano disponibilità liquide, a fine esercizio, pari ad oltre Euro 12 ML, con un incremento del 19% rispetto al 2021.

L'incidenza degli oneri finanziari è pari all'1,58%, costo che però include straordinariamente la contabilizzazione di interessi impliciti, per Euro 277.225, che fanno riferimento all'attualizzazione del credito residuo relativo al corrispettivo per la cessione delle azioni dell'ex società controllata Residenza Parco Colli Scpa ad Harmonia Srl, previsto nel 2030 (0,25%).

Nel Bilancio Consolidato, visto il rilevante minor indebitamento di gruppo, questo indice (1,70%), nettato anch'esso della parte figurativa, segna un significativo miglioramento grazie al rilevante miglioramento della nostra posizione finanziaria netta, non essendo più presente, in particolare, il mutuo fondiario acceso da Residenza Parco Colli Scpa con il Gruppo Bancario ICCREA, così come in miglioramento è il capitale circolante netto, che esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve, che è passato da Euro -23ML del 2019 ad Euro -4ML nel 2022.

Permane comunque, nella gestione finanziaria, l'assenza dei rilevanti accantonamenti per Trattamento di Fine Rapporto (TFR), costantemente trasferiti ai Fondi o all'INPS. La quiescenza maturata dalle lavoratrici e dai lavoratori e trasferita ai Fondi o all'INPS, nel solo Esercizio 2022, è stata pari ad Euro 4.000.854.

Informativa sulla società

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al fatto che la Cooperativa, a partire dall'Esercizio 2017, redige il Bilancio Consolidato.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione. Anche nel 2022 la pandemia da Covid-19 ha rappresentato un fatto di rilievo che ha caratterizzato gran parte dell'esercizio, e in particolare il primo semestre, a cui si sono affiancati costi non comuni per l'approvvigionamento energetico, quale immediata conseguenza del conflitto tra Russia e Ucraina, e una forte inflazione. La Cooperativa ha comunque proseguito nella sua azione di rafforzamento patrimoniale e consolidamento dei propri flussi finanziari:

- ha accolto quali soci i due Fondi Mutualistici, Coopfond (Lega delle Cooperative) e General Fond (Associazione Generale Cooperative Italiane) che hanno sottoscritto e versato nel 2022, in parti eguali, complessivi 0,4 ML di Euro corrispondenti a 800 azioni di finanziamento della Cooperativa del valore di Euro 500 ciascuna;
- ha perfezionato la cessione ad Harmonia Srl, società interamente detenuta da Codess Sociale di Padova, delle proprie azioni di Residenza Parco Colli Scpa per un prezzo di 5,71 ML di Euro;
- ha assunto la determinazione, nell'Assemblea dei Soci del 25 Novembre 2022, di fondere per incorporazione C.R.C. Casalino Srl in Società Dolce con effetto dall'1 Gennaio 2023;
- ha finanziato San Luca Società Consortile arl per acquisire, congiuntamente a L'Operosa di Bologna, il 100% del capitale sociale di Villa Paola Srl che sarà incorporata da quest'ultima, tramite fusione inversa, nel 2023;
- ha concorso alla raccolta di oltre 0,6 ML di Euro della campagna di crowdfunding di WEY Società Dolce Lombardia, società che svilupperà per la nostra Cooperativa, quale soggetto beneficiario degli interventi di riqualificazione energetica, 5,3 ML di Euro di investimenti;
- in data 28 Dicembre 2022 ha acquisito per Euro 192.215 da Idealservice Società Cooperativa il 19,11%, da essa detenuto nella società collegata WEY Società Dolce Emilia Romagna Srl portandosi così ad una quota di possesso pari al 39,13%.

Nel 2022 è proseguita l'opera di riequilibrio economico dismettendo totalmente o parzialmente le residenze per anziani che non avevano una soddisfacente redditività ed acquisendone delle nuove che meglio contribuirono al risultato della nostra Cooperativa:

- è cessata, a fine anno, l'attività della CRA "Casa degli Etruschi" a Marzabotto, in Provincia di Bologna;
- oltre alla restituzione della Casa di Riposo "Don Angelo Lolli", avvenuta nel 2022, la Cooperativa ha definitivamente sciolto il proprio rapporto contrattuale con l'Opera Santa Teresa di Ravenna, all'inizio del 2023, anche per la gestione della Comunità Alloggio per Anziani "Giovanni Paolo II";
- proseguirà sino al 2030 il contratto del servizio con l'ATS di Brescia della R.S.A. "Lorenzo e Gianna Zirotti" grazie all'aggiudicazione della gara di appalto indetta per questa concessione dal Comune di Sale Marasino;

- il 7 Marzo 2022 la Cooperativa ha assunto da privati la gestione della CRA "Villa di Riposo Ramiola", a Medesano, in Provincia di Parma;
- a fine anno la Cooperativa è risultata aggiudicataria, in RTI con la Cooperativa Sociale Lunazzurra, del CSA "Parco Città" che gestirà in affitto d'azienda per IPARK Srl, con socio unico l'IPAB di Vicenza.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale:

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	40.402.438	49,95 %	39.918.326	49,49 %	484.112	1,21 %
Liquidità immediate	12.037.384	14,88 %	10.129.716	12,56 %	1.907.668	18,83 %
Disponibilità liquide	12.037.384	14,88 %	10.129.716	12,56 %	1.907.668	18,83 %
Liquidità differite	27.939.594	34,54 %	29.446.440	36,51 %	(1.506.846)	(5,12) %
Crediti verso soci	8.198	0,01 %	8.104	0,01 %	94	1,16 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	25.977.043	32,12 %	28.285.695	35,07 %	(2.308.652)	(8,16) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.954.353	2,42 %	1.152.641	1,43 %	801.712	69,55 %
Rimanenze	425.460	0,53 %	342.170	0,42 %	83.290	24,34 %
IMMOBILIZZAZIONI	40.484.452	50,05 %	40.733.922	50,51 %	(249.470)	(0,61) %
Immobilizzazioni immateriali	9.625.892	11,90 %	8.545.941	10,60 %	1.079.951	12,64 %
Immobilizzazioni materiali	17.723.980	21,91 %	17.476.568	21,67 %	247.412	1,42 %
Immobilizzazioni finanziarie	8.794.065	10,87 %	13.487.962	16,72 %	(4.693.897)	(34,80) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	4.340.515	5,37 %	1.223.451	1,52 %	3.117.064	254,78 %
TOTALE IMPIEGHI	80.886.890	100,00 %	80.652.248	100,00 %	234.642	0,29 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	74.843.669	92,53 %	74.516.069	92,39 %	327.600	0,44 %
Passività correnti	44.982.600	55,61 %	40.191.222	49,83 %	4.791.378	11,92 %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Debiti a breve termine	44.172.096	54,61 %	39.306.004	48,74 %	4.866.092	12,38 %
Ratei e risconti passivi	810.504	1,00 %	885.218	1,10 %	(74.714)	(8,44) %
Passività consolidate	29.861.069	36,92 %	34.324.847	42,56 %	(4.463.778)	(13,00) %
Debiti a m/l termine	27.713.297	34,26 %	32.406.563	40,18 %	(4.693.266)	(14,48) %
Fondi per rischi e oneri	677.985	0,84 %	509.282	0,63 %	168.703	33,13 %
TFR	1.469.787	1,82 %	1.409.002	1,75 %	60.785	4,31 %
CAPITALE PROPRIO	6.043.221	7,47 %	6.136.179	7,61 %	(92.958)	(1,51) %
Capitale sociale	2.108.033	2,61 %	1.969.801	2,44 %	138.232	7,02 %
Riserve	4.387.433	5,42 %	3.329.452	4,13 %	1.057.981	31,78 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(452.245)	(0,56) %	836.926	1,04 %	(1.289.171)	(154,04) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	80.886.890	100,00 %	80.652.248	100,00 %	234.642	0,29 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	16,72 %	15,53 %	7,66 %
Banche su circolante	89,86 %	99,58 %	(9,76) %
Indice di indebitamento	12,38	12,14	1,98 %
Quoziente di indebitamento finanziario	7,12	7,21	(1,25) %
Mezzi propri su capitale investito	7,47 %	7,61 %	(1,84) %
Oneri finanziari su fatturato	1,60 %	1,27 %	25,98 %
Indice di disponibilità	89,82 %	99,32 %	(9,57) %
Margine di struttura primario	(33.989.508,00)	(34.597.743,00)	1,76 %
Indice di copertura primario	0,15	0,15	
Margine di struttura secondario	(4.128.439,00)	(272.896,00)	(1.412,83) %
Indice di copertura secondario	0,90	0,99	(9,09) %
Capitale circolante netto	(4.580.162,00)	(272.896,00)	(1.578,35) %
Margine di tesoreria primario	(5.005.622,00)	(615.066,00)	(713,83) %
Indice di tesoreria primario	88,87 %	98,47 %	(9,75) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico:

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variazioni Assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	110.918.674	100,00 %	104.347.011	100,00 %	6.571.663	6,30 %
- Consumi di materie prime	3.245.032	2,93 %	3.190.675	3,06 %	54.357	1,70 %
- Spese generali	28.847.771	26,01 %	25.839.857	24,76 %	3.007.914	11,64 %
VALORE AGGIUNTO	78.825.871	71,07 %	75.316.479	72,18 %	3.509.392	4,66 %
- Altri ricavi	1.210.312	1,09 %	839.287	0,80 %	371.025	44,21 %
- Costo del personale	76.068.947	68,58 %	70.920.911	67,97 %	5.148.036	7,26 %
- Accantonamenti	49.554	0,04 %	100.228	0,10 %	(50.674)	(50,56) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.497.058	1,35 %	3.456.053	3,31 %	(1.958.995)	(56,68) %
- Ammortamenti e svalutazioni	35.086	0,03 %	55.992	0,05 %	(20.906)	(37,34) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.461.972	1,32 %	3.400.061	3,26 %	(1.938.089)	(57,00) %
+ Altri ricavi	1.210.312	1,09 %	839.287	0,80 %	371.025	44,21 %
- Oneri diversi di gestione	1.603.923	1,45 %	1.712.767	1,64 %	(108.844)	(6,35) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.068.361	0,96 %	2.526.581	2,42 %	(1.458.220)	(57,72) %
+ Proventi finanziari	144.340	0,13 %	182.090	0,17 %	(37.750)	(20,73) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.212.701	1,09 %	2.708.671	2,60 %	(1.495.970)	(55,23) %
+ Oneri finanziari	(1.754.694)	(1,58) %	(1.312.123)	(1,26) %	(442.571)	(33,73) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(541.993)	(0,49) %	1.396.548	1,34 %	(1.938.541)	(138,81) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			(137.234)	(0,13) %	137.234	100,00 %
+ Quota ex area straordinaria	4.050		26.142	0,03 %	(22.092)	(84,51) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	(537.943)	(0,48) %	1.285.456	1,23 %	(1.823.399)	(141,85) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(85.698)	(0,08) %	448.530	0,43 %	(534.228)	(119,11) %
REDDITO NETTO	(452.245)	(0,41) %	836.926	0,80 %	(1.289.171)	(154,04) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.	(7,48) %	13,64 %	(154,84) %
R.O.I.	1,81 %	4,22 %	(57,11) %
R.O.S.	0,98 %	2,45 %	(60,00) %
R.O.A.	1,32 %	3,13 %	(57,83) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	1.212.701,00	2.571.437,00	(52,84) %
E.B.I.T. INTEGRALE	1.216.751,00	2.597.579,00	(53,16) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno a illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners in prevalenza del movimento cooperativo (Camst, Cadiati, ecc.). Altresì, quale impresa mandataria o mandante, è parte di numerosi raggruppamenti temporanei di impresa (RTI), di natura orizzontale, sottoscrittori di rapporti contrattuali con la committenza pubblica.

La valutazione quindi sui principali rischi e incertezze deve essere estesa anche alle attività gestite da questi soggetti terzi, viste le forti correlazioni da un punto di vista tecnico, organizzativo, economico e finanziario.

Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi sulla vita dell'impresa. Esso pertanto deve essere costantemente misurato sui processi in corso gestiti dalla Cooperativa e nel contesto in cui si opera.

I rischi possono essere distinti in *rischi esterni* e *rischi interni*:

- i *rischi esterni* sono provocati da eventi esogeni all'impresa quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.
- i *rischi interni* sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance* e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'impresa per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (*rischi esterni*) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (AGCI, Legacoop, ecc.) e delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi esterni*:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato

Nel 2022 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità, aggravato anche quest'anno dalla pandemia da Covid 19 a cui sono subentrati gli effetti economici e sociali del conflitto tra Russia e Ucraina. Ad oggi la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato e il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (*spending review*). Questa tipologia di interventi potrebbe determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa ha avuto ripercussioni sui servizi

offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, hanno rinunciato alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o attivarsi per soluzioni *low cost*.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, e in particolare con gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema della *spending review*, già trattato nel cpv "Rischi connessi all'andamento del mercato", vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino, ad esempio, il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell'Unione Europea.

Rischio di liquidità

Non è sufficiente l'attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte e improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo va nella direzione opposta, imponendo termini di pagamento certi da parte della Pubbliche Amministrazioni e fatturazione elettronica con recapito e data certa del titolo di credito. Il regime dello split payment (IVA assolta dalla committenza pubblica) è stato bilanciato per Società Dolce da un'accurata attività dei suoi uffici volta a una celere certificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta maturato trimestralmente, azione utile per le opportune compensazioni con altre imposte da versare allo Stato (IRPEF).

Permane una difficoltà sulle imprese collegate che spesso sono costrette ad optare a fine anno per il rimborso. Un ulteriore potenziale rischio per i prossimi esercizi può essere rappresentato dal sempre maggior peso dei crediti diretti verso i fruitori dei servizi (clienti) a totale o parziale copertura, solo se riferiti a rapporti di concessione con la committenza pubblica, del prezzo pattuito.

Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l'attuale fabbisogno, a cui non ha rinunciato, e ha consolidato le sue passività con finanziamenti a medio/lungo termine supportati da garanzie pubbliche (SACE) o di Consorzi (Cooperfidi).

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi sostenuti che sono esclusivamente in euro. Risulta ancora consistente il valore dell'indebitamento verso istituti finanziari ma il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse è stato in parte coperto e mitigato con opportune misure.

Rischio di credito

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell'attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo nel *quanto* e tendenzialmente nel *quando*. In particolare la nostra esposizione è fortemente "polverizzata" verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati, molti dei quali accedono, in forza delle Concessioni sottoscritte, ai servizi offerti dalla Cooperativa, sottoscrivendo atti di accollo parziale della spesa. Questi crediti possono non essere onorati

a causa, in particolar modo, delle condizioni economiche dell'obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità.

La possibilità di *terzi coobbligati* è diffusamente utilizzata nei nostri contratti, come anche l'individuazione di *amministratori di sostegno* ove ne ricorrano le condizioni. La Direzione della Cooperativa ha sempre evitato un'eccessiva anzianità di questi crediti che li porterebbe all'obsolescenza con conseguente definitiva insolvibilità dell'obbligato. Ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli *del servizio e del territorio*, ove nasce l'obbligazione e il cliente è più facilmente presidabile e, solo in una seconda fase, l'azione è quella legale e solo per valori che ne giustifichino il suo costo prospettico.

Rischi legati a contenziosi

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio l'ufficio legale interno si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di *standard form*, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali, anche interpretative.

L'acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d'appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure ad evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata fatta un'analisi sul biennio precedente dall'ufficio legale della Cooperativa circa l'efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza un'incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei contenziosi non efficaci, di volta in volta vengono chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica.

Il rischio di contenziosi si può riferire altresì ai rapporti con i privati soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Cooperativa sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO e alcune anche da polizza infortuni. Si assiste, tuttavia, ad un aumento delle richieste di risarcimento, soprattutto nei servizi ad alta intensità assistenziale (CRA, RSA, RSD, ecc.) e/o che accolgono soggetti fragili, presumibilmente anche in ragione della situazione economica generale che induce a una maggiore litigiosità, anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine, un'ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato.

Le vertenze riguardano, per la maggior parte, impugnazioni di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione e ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addiende a una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali e abbattimento del rischio risarcitorio e di reintegro.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi interni*:

Rischio reputazionale

È il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte

dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri *stakeholders*. La consolidata organizzazione e un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del “disservizio”.

Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere dell'introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione e il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa.

A queste significative azioni si è aggiunta, dal 2015, l'attribuzione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità con un costante punteggio massimo di tre stellette. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, codificati all'interno del Codice Etico della Cooperativa, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta da Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio.

Anche la recente Certificazione sul Sistema di Responsabilità Sociale (SA 8000:2014) emessa dal C.I.S.E. a favore della Cooperativa in data 22 Dicembre 2017 è un ulteriore tassello affinché sia resa sistemica la valutazione e l'autovalutazione sulle condizioni di lavoro dei dipendenti, nostre e dei nostri fornitori, coinvolti nei processi di erogazione dei servizi. Potersi inoltre avvalere del riconoscimento di un “*lavoro etico*” rafforza la percezione positiva che le comunità hanno della nostra impresa.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli ambienti, il trattamento del verde, ecc.

L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel *core business* della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore, che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. L'organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione e incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

Rischi connessi al management e alle “figure chiave”

Il successo e le performance di Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri Soci, dipendenti e professionisti, all'abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (direzione generale e quadri), senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa, condizionare gli obiettivi di crescita previsti e avere effetti negativi sull'attività e i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con Società Dolce c'è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società.

La Cooperativa, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 381/1991, non si è sottratta nel 2022, anzi ha fortemente condiviso, i momenti di co-progettazione offerti dai nostri Committenti, in attuazione della Legge 328/2000 e delle Leggi Regionali di riforma del Welfare, con l'intento profondo di innovare ed espandere la propria offerta di servizi a favore delle Comunità per le quali opera. Ha collaborato con altre realtà del Terzo Settore, rivolgendo particolare attenzione ai progetti di promozione della Cooperazione Sociale e del Movimento Cooperativo in genere.

Nel corso dell'anno 2022 la programmazione delle attività del settore marketing e comunicazione ha proseguito da un lato ad essere orientata verso una strategia di rafforzamento della nostra *reputazione* e del nostro *brand*, dall'altro alla promozione dei nostri servizi su specifici territori.

Il 2022, anno caratterizzato dall'uscita della situazione pandemica da Covid-19, ha visto ancora per alcuni settori il protrarsi del calo di ciclo produttivo che ha contraddistinto l'anno precedente a cui ha fatto seguito una lenta ripresa. Questo andamento si è riversato anche sull'attività commerciale di Società Dolce che è comunque tornata progressivamente vicina ai livelli degli anni pre-pandemia.

Nel corso dell'anno 2022 Società Dolce ha partecipato a un totale di 101 procedure e nello specifico:

- Gare d'appalto;
- Project Financing;
- Accreditalenti;
- Finanziamenti;
- Progetti Europei;
- Preventivi;
- Iscrizione ad Albi Fornitori;
- Progetto Conciliazione Vita-Lavoro.

Quasi tutte le tipologie di procedure sopra elencate vengono gestite da Società Dolce anche per i Consorzi di cui la Cooperativa fa parte e per i quali ha in essere i contratti di service.

Con riferimento alle sole *gare d'appalto*, Società Dolce ha partecipato a un totale di 55 procedure, di cui 31 per conferma di contratti già in essere e 24 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato essere pari a 45, di cui 29 per conferme e 16 per nuovi di servizi, con una percentuale di successo complessivamente pari all'82%. Il fatturato derivante dall'aggiudicazione di gare d'appalto è pari ad Euro 70.212.457.

Tra le Aree Territoriali dell'Emilia Romagna, l'Area Infanzia e Servizi Educativi ha confermato la gestione dei servizi di integrazione scolastica rivolta a minori disabili nel Comune di Ozzano dell'Emilia e, nel medesimo Comune, ha acquisito la nuova gestione dei servizi educativi 0-6 (nido e scuola dell'infanzia); sono stati inoltre confermati, nel Comune di Pianoro, i servizi di gestione nidi (in RTI con capogruppo C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale) e i servizi di integrazione alunni disabili; nei Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa sono state confermate le gestioni dei servizi di prolungamento scolastico e assistenza sugli scuola-bus; sono infine state confermate le gestioni dei nidi di San Giovanni in Persiceto, Monzuno, Castello di Serravalle e Savigno. Per quanto riguarda le nuove acquisizioni, Società Dolce ha vinto l'appalto per il nido

Vighi di Casalecchio di Reno, la cui gestione è stata per la prima volta esternalizzata. Nel settore dei servizi rivolti ai minori e alle famiglie, Società Dolce ha confermato la gestione del Servizio di Educativa Domiciliare dell'ASP Città di Bologna e ha acquisito il Servizio di Educativa Domiciliare, Educativa di Supporto e Pronto Intervento Sociale nei Comuni dell'ASP del Delta Ferrarese (Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Goro, Lagosanto e Mesola).

Nell'Area Integrazione Assistenza e Servizi Sanitari è stato confermato l'appalto del servizio di Trasporto Sociale rivolto a persone adulte con disabilità residenti nel Comune di Bologna e, in RTI con l'Associazione MondoDonna Onlus, in Romagna sono stati acquisiti i servizi di Pronto Intervento Sociale nei Comuni di Bellaria Igea Marina e Riccione.

Nell'Area Nord-Ovest, Società Dolce ha confermato l'appalto relativo alla R.S.A. "Lorenzo e Gianna Zirotti" di Sale Marasino (BS), per una durata di ulteriori 8 anni che si vanno a sommare ai 20 anni di precedente gestione. Nell'appalto in essere, Società Dolce agisce come capogruppo in RTI con CAMST Soc. Coop. a r.l.. Sempre nella Provincia di Brescia, è stata confermata la gestione del servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili nel Comune di Iseo; inoltre, come mandante in RTI con la Cooperativa Il Gabbiano di Pontevedico (BS), Dolce ha confermato l'affidamento del servizio di assistenza e integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole e nei centri estivi dell'Ambito Distrettuale Brescia Est.

Nell'Area Centro, afferente le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, è stata confermata la gestione del nido "Tic Tac" di Cesena.

Per quanto riguarda le procedure di tipologia diversa rispetto alle gare d'appalto, particolare attenzione ha richiesto la partecipazione ai bandi afferenti il "*Progetto Conciliazione Vita-Lavoro*" promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie che hanno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni di età iscritti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative. Società Dolce, in qualità di gestore di tale tipologia di servizi, sia pubblici che privati, ha pertanto partecipato a un totale di 15 procedure, fornendo la propria adesione ai Bandi indetti dai Comuni o dalle Centrali Uniche di Committenza.

Nel corso dell'anno 2022 Società Dolce ha presentato anche una proposta di Project Financing per il Comune di Trescore Balneario (BG), e ha partecipato a due bandi di Partenariato Pubblico Privato indetti dal Comune di Milano per l'affidamento delle RSA e CDI comunali.

Per quanto riguarda il tema dell'*accreditamento*, Società Dolce è accreditata per numerosi servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, residenziali, semi-residenziali e territoriali, in tutte le Regioni in cui opera. Il mantenimento dei requisiti di accreditamento garantisce il possesso di alti standard di qualità nella gestione dei servizi e implica un continuo aggiornamento ai fini del rispetto delle normative regionali sul tema. Tra i servizi accreditati nell'anno 2022, Società Dolce ha ottenuto l'Accreditamento Sociale dei servizi di Assistenza Educativa Scolastica (AES) a favore di alunni disabili e Educativa Domiciliare per Minori (EDM) per l'ASC Sociale Legnanese (MI) e ha confermato l'accREDITAMENTO del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) nell'Ambito Territoriale di Dalmine (BG). Inoltre, sempre nella Regione Lombardia, sono state presentate ai Comuni di Cremona, Pegognaga (MN), Paratico (BS) Azzano San Paolo (BG) e Trescore Balneario (BG), alle relative ATS di competenza e alla stessa Regione, le domande di riclassificazione dell'accREDITAMENTO per i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata, in conformità a quanto previsto dalla DGR Lombardia n. XI/6867 del 02/08/2022.

In merito al tema dei *contributi e finanziamenti*, Società Dolce nel corso dell'anno trascorso ha partecipato a un totale di 14 di queste tipologie di procedure, al fine di ottenere contributi per il sostegno di servizi già gestiti oppure implementare nuovi progetti.

Come anticipato in precedenza, Società Dolce gestisce inoltre il "service" per le gare dei Consorzi di cui fa parte insieme ad altre rilevanti realtà cooperative del bolognese; nello specifico, nel 2022 sono state presentate complessivamente 19 procedure, di diverse tipologie, in qualità di Consorzio.

Il Consorzio Aldebaran, che gestisce servizi di assistenza rivolti alla popolazione anziana nella Città Metropolitana di Bologna già definitivamente accreditati, ha ottenuto un contributo per la realizzazione di attività di sostegno psicologico ai Caregiver e ha confermato la gestione del servizio di Sportello Sociale nei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in RTI con il Consorzio Sol.Co.Civitas.

Per il Consorzio L'Arcolaio, che gestisce servizi socio-assistenziali ed educativi per soggetti in condizione di disagio, nonché servizi di manutenzione del verde, pulizie e servizi cimiteriali, Società Dolce nel 2022 ha gestito un totale di 12 procedure. Nel Comune di Bologna il suddetto Consorzio ha confermato il servizio di gestione dei servizi abitativi temporanei nel Condominio "Roncaglio" e la gestione dei servizi di accoglienza temporanea presso la struttura "Il Pallone". Nei Comuni dell'hinterland bolognese, il Consorzio L'Arcolaio ha confermato la gestione dei servizi cimiteriali di Bentivoglio e i servizi di manutenzione del verde di Ozzano dell'Emilia.

Informativa sull'ambiente

Nel 2022 la Cooperativa ha acquisito la Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 dotandosi di un *sistema di gestione ambientale* per meglio identificare, gestire e monitorare gli *impatti* che derivano dalle attività svolte dalla Cooperativa.

Prosegue celermente il percorso di "digitalizzazione" della Cooperativa. La recente rilevazione della soddisfazione dei fruitori e del personale è stata somministrata via web utilizzando gli archivi informatici in nostro possesso. In tutte le funzioni tecniche, amministrative e organizzative abbiamo già considerevolmente abbattuto l'uso della "carta". L'implementazione di specifici software di gestione dei servizi certificati a prodotto hanno consentito un analogo abbattimento nei servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani, per disabili e nei servizi rivolti all'infanzia. A questo processo hanno fatto seguito le ultime attività per portare a compimento il trasferimento del nostro database in cloud, avvalendoci di imprese qualificate e orientate alla transizione energetica.

L'abbattimento dell'utilizzo della plastica nei servizi, e più in generale di beni e servizi ad alto impatto ambientale, è stato quasi completato, anche grazie alla fattiva collaborazione dei nostri fornitori, pur avendo subito un arresto per le misure adottate per la prevenzione della pandemia da Covid-19 che hanno assunto l'uso precauzionale di molti dispositivi monouso (mascherine, camici, vassoi, ecc.).

Ricordiamo il nostro contributo alla costituzione prima, nel 2019, della *start up* Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl, poi, nel 2020, della *start up* Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl, società veicolo a noi collegate e di cui noi siamo unici beneficiari, nate in collaborazione con Infinity Hub Spa di Venezia, per raccogliere equity (crowdfunding), in una dimensione di economia circolare che ha coinvolto i nostri soci, i fruitori, diversi caregiver e i fornitori. Questa iniziativa è stata estremamente utile per la nostra azienda portandola, nel corso del 2022, alla realizzazione dei primi interventi sui nostri servizi, e ad accelerare il processo di transizione energetica, promuovendo l'utilizzo del vettore delle rinnovabili (solare termico

e fotovoltaico) oltre all'efficientamento degli impianti meccanici e con interventi, strutturali e funzionali, per abbattere i loro consumi.

Informazioni sulla gestione del personale

In Italia nel quarto trimestre 2022, l'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, è aumentato dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 3,1% rispetto al quarto trimestre 2021. Nello stesso periodo il PIL ha registrato una debole flessione (-0,1%) in termini congiunturali, mentre è aumentato dell'1,4% in termini tendenziali. Gli occupati, nel quarto trimestre 2022, sono 120 mila in più rispetto al terzo trimestre (+0,5%): l'aumento dei dipendenti a tempo indeterminato (+166 mila, +1,1%) ha più che compensato il calo di quelli a termine (-36 mila, -1,2% in tre mesi) e degli indipendenti (-9 mila, -0,2%); diminuiscono sia il numero di disoccupati (-30 mila, -1,5% in tre mesi) sia il numero di inattivi di 15-64 anni (-108 mila, -0,8%). I tassi presentano una dinamica simile: il tasso di occupazione sale al 60,6% (+0,4 punti), quello di disoccupazione cala al 7,8% (-0,1 punti) e il tasso di inattività 15-64 anni scende al 34,2% (-0,3 punti).

Nella media del 2022, l'aumento del numero di occupati di oltre mezzo milione di unità (+545 mila, +2,4%) si associa alla riduzione del numero di disoccupati (-339 mila, -14,3%) e di quello degli inattivi di 15-64 anni (-484 mila, 3,6%). Il tasso di occupazione (15-64 anni) sale al 60,1% (+1,9 punti percentuali in un anno), quello di disoccupazione scende di 1,4 punti percentuali e quello di inattività (15-64 anni) di 1,1 punti. L'andamento dell'input di lavoro nelle imprese conferma la crescita: aumentano le posizioni dipendenti del 4,7%, cresce il monte ore lavorate del 12,0% e diminuisce il ricorso alla CIG (-85,3 ore ogni mille lavorate). Nel corso della crisi, il calo dell'occupazione si è accompagnato, con fasi alterne, alla diminuzione della disoccupazione e al contemporaneo aumento dell'inattività.

Il monte ore lavorate aumenta sia su base congiunturale (+0,4%) sia su base annua (+3,7%), anche le ore lavorate per dipendente mostrano un aumento, che su base congiunturale (+0,1%) è più lieve di quello registrato su base annua (+0,4%). Rispetto al quarto trimestre 2021, le ore di cassa integrazione (CIG) diminuiscono di 20,2 ore ogni mille ore lavorate.

Nel quarto trimestre 2022 prosegue la crescita tendenziale del numero di occupati (+353 mila, +1,5% rispetto al quarto trimestre 2021), la cui stima si attesta a 23 milioni 277 mila unità; in aumento anche il tasso di occupazione delle persone tra i 15 e i 64 anni che raggiunge il 60,7% (+1,2 punti). L'aumento dell'occupazione coinvolge i dipendenti a tempo indeterminato (+462 mila, +3,1%), mentre risultano in calo quelli a termine (-91 mila, -3,0%) e gli indipendenti (-18 mila, -0,4); in crescita soltanto gli occupati a tempo pieno (+2,5%) a fronte del calo di quelli a tempo parziale (-2,7%).

Diminuisce il numero delle persone in cerca di occupazione, la cui stima scende a circa 2 milioni di unità (-276 mila in un anno, -12,1%); in calo sia il numero di disoccupati con precedenti esperienze di lavoro sia quello di chi è in cerca di prima occupazione. La quota di chi è alla ricerca di lavoro da almeno 12 mesi scende al 54,2% dei disoccupati (-5,2 punti), per un totale di 1 milione 85 mila persone. Il tasso di disoccupazione si attesta al 7,9% (-1,1 punti in un anno), in calo soprattutto tra gli uomini e i giovani e prosegue il calo del numero di inattivi di 15-64 anni (-247 mila, -1,9% in un anno) che si attesta a 12 milioni 634 mila. Si riduce il numero delle persone in cassa integrazione guadagni da più di tre mesi che dai 56 mila del quarto trimestre 2021 (lo 0,4% del totale inattivi di 15-64 anni) scende a 10 mila (lo 0,1% del totale).

Nel quarto trimestre 2022 la dinamica del mercato del lavoro è simile nelle tre ripartizioni territoriali: l'aumento del tasso di occupazione è di poco superiore nel Nord (+1,3 punti in un anno) rispetto al Centro (+1,1

punti) e al Mezzogiorno (+1,2 punti); il tasso di disoccupazione diminuisce di -1,0 punti nel Nord e di -1,3 punti nelle altre due ripartizioni; il tasso di inattività cala di -0,2 punti nel Centro e di -0,6 punti nel Nord e nel Mezzogiorno.

Aumentano invece i divari di genere: la crescita del tasso di occupazione è superiore per gli uomini (+1,4 punti) rispetto alle donne (+1,0 punti), così come la diminuzione del tasso di disoccupazione (-1,4 punti e -0,7 punti, rispettivamente); più simile il calo del tasso di inattività (-0,4 punti gli uomini e -0,6 punti le donne).

La crescita del tasso di occupazione è maggiore tra gli stranieri (+2,2 punti) rispetto agli italiani (+1,1 punti) e più intensa tra i primi è anche la diminuzione di quello di disoccupazione (-2,5 e -0,9 punti, rispettivamente); il calo del tasso di inattività è invece lo stesso (-0,5 punti in entrambi i casi).

I giovani di 15-34 anni mostrano la crescita più sostenuta del tasso di occupazione (+1,7 punti) e la riduzione più marcata del tasso di disoccupazione (-2,4 punti); la stessa dinamica, sebbene di minore intensità, riguarda sia i 35-49enni (+1,3 punti e -1,0 punti, rispettivamente) sia chi ha almeno 50 anni (+1,0 e -0,4 punti); tra questi ultimi la riduzione del tasso di inattività è più marcata (-0,8 punti) rispetto ai 15-34enni e ai 35-49enni (-0,5 punti in entrambi i casi).

Il tasso di occupazione cresce della stessa intensità per tutti i livelli di istruzione (+0,9 punti), lasciando quindi invariati i divari preesistenti: il tasso di occupazione tra i laureati (81,6%) rimane superiore di circa 15 punti a quello dei diplomati (66,2%) e di quasi 37 punti rispetto a quello di chi possiede fino alla licenza media (44,8%).

Anche la riduzione del tasso di disoccupazione si registra per tutti, ma l'intensità diminuisce all'aumentare del livello: il valore del tasso si attesta all'11,6% (-1,3 punti) per quanti hanno conseguito al massimo la licenza media, al 7,6% tra i diplomati (-1,2 punti) e al 4,1% (-0,6 punti) tra i laureati; in calo anche il tasso di inattività (-0,3 punti per chi ha conseguito fino alla licenza media, -0,1 punti i diplomati e -0,4 punti i laureati).

In definitiva, nel complesso, dunque, il tasso di occupazione (15-64 anni) nel 2022 è superiore di 1,1 punti a quello del 2021 e il numero di occupati è sostanzialmente lo stesso (-10 mila rispetto alla media 2021); sebbene con intensità diversa, la crescita del tasso si osserva per tutte le principali caratteristiche socio-demografiche, con l'unica eccezione degli stranieri mentre il numero di occupati, per alcune sottopopolazioni, è inferiore a quello del 2021.

Nel 2022 il costo del lavoro, dopo il calo registrato nell'anno precedente a seguito delle agevolazioni contributive post pandemia, riprende a crescere attestandosi, nel totale economia, allo 0,4%; la crescita si concentra nell'industria, pari all'1,2%, poiché il settore dei servizi registra una lieve diminuzione (-0,1%). In crescita anche la componente retributiva (+0,4%) che, tuttavia, risulta in aumento sia nell'industria (+1,1%) sia, meno intensamente, nei servizi (+0,1%). Infine, anche la componente degli oneri sociali registra un aumento, seppur di misura inferiore (+0,2%), con un incremento nell'industria (+1,4%) e un calo nei servizi (-0,5%).

Amministrazione del personale

Anche nel 2022 è continuato per Società Dolce il cambiamento organizzativo e territoriale con l'aggiudicazione e la cessazione di alcuni servizi. Le cessazioni dei servizi scolastici di Sassuolo e i Servizi del Trasporto scolastico ed extra-scolastico di Castelfranco Emilia sono state compensate dall'aggiudicazione di alcune gare di appalto tra le quali si segnalano il subentro nella gestione dei servizi educativi domiciliari di Bondeno-Ferrara, di Sorbara, i servizi pre-post scuola della Provincia di Varese, i servizi educativi 0-6 e scuola di Ozzano e i servizi scolastici di Busto Arsizio.

Nel 2022 si è notevolmente incrementato il numero dei *liberi professionisti* che collaborano continuamente per l'erogazione delle nostre prestazioni, incentivati dai benefici fiscali *flat* e dalla possibilità, offerta dal mercato, di incrementare le proprie tariffe. Il numero di dipendenti, nell'ambito delle *professioni sanitarie*, è oramai minoritario anche in Società Dolce analogamente a tutti i soggetti del Terzo Settore e della Sanità Privata.

Il saldo di questi cambiamenti ha prodotto una diminuzione in valore assoluto degli occupati con rapporto di lavoro subordinato raggiungendo le 3.661 unità (erano 3.738 al 31 Dicembre 2021), di cui l'86,5% donne (n. 3.168 unità) e il restante 13,5% uomini (n. 493 unità).

Al 31 Dicembre 2022 il rapporto dei tempi indeterminati sul totale è variato sostanzialmente rispetto all'anno precedente, passando da un 77,9% del 2021 all'87,4%. È aumentato in termini assoluti il numero dei lavoratori non soci a tempo indeterminato, raggiungendo le 2.005 unità (1.597 al 31 Dicembre 2021). Società Dolce ha stabilizzato nell'anno 2022 ulteriori 266 lavoratori, di cui il 56% sono under 36 (pari a 149 lavoratori) attraverso la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a termine. Ha inoltre assunto a tempo indeterminato 206 lavoratori nel 2022 (erano 239 lavoratori nel 2021).

L'effetto delle stabilizzazioni degli anni precedenti (L. 205/2017) ha prodotto nel 2022 una maggiore economia per Società Dolce poiché si è tradotto in un minor costo pari ad Euro 1.015.735 (Euro 857.335 nel 2021) di cui:

- L. 234/2021 (legge di bilancio) con ampliamento fino a 36 anni = Euro 587.897;
- L. 205/2017 fino a 30 anni = Euro 427.838.

Passando all'analisi della produttività aziendale, in totale, nel corso del 2022, le ore lavorate sono state pari a 4.221.519 (erano 3.979.822 nel 2021) per la maggiore continuità nelle attività lavorative aziendali. Nonostante l'introduzione nel Regolamento Aziendale dello *smart working* nel 2022, sono leggermente diminuite le ore di lavoro in modalità agile passando dalle 40.200 del 2021 alle 35.227 del 2022. Il personale di staff ha fatto ricorso a 31.994 ore di lavoro agile, ovvero il 90,8% del totale delle ore lavorate in modalità agile.

Nel 2022, a causa dell'interruzione o riduzione dell'attività lavorativa dovuta ai *lock-down*, soprattutto locali, è stato fatto il ricorso al FIS in quantità minore rispetto al 2021 per un totale di 3.728 ore (nel 2021 erano 82.455 ore).

Nel 2022 la percentuale degli occupati stranieri sul totale dei lavoratori si mantiene stabile, seppur con una leggera diminuzione, attestandosi al 14,6% (era il 14,5% nel 2021), pari a 535 lavoratori stranieri.

Nel 2022 i contratti full-time rimangono stabili mantenendo una percentuale pari al 19,1% sul totale dei contratti (nel 2021 i contratti full time erano il 19,5% dei contratti).

Relativamente agli eventi di malattia e infortunio occorsi nello stesso anno sono state corrisposte integrazioni a carico dell'azienda per un'erogazione totale rispettivamente di Euro 1.674.672 (nel 2021 era di Euro 1.255.917) e Euro 11.811 (nel 2021 era di Euro 15.050).

La Cooperativa ha inoltre anticipato il Trattamento di Fine Rapporto per una somma complessiva di Euro 323.305 (nel 2021 era di Euro 479.417).

Sviluppo, welfare e formazione del personale

Società Dolce ha dato la possibilità, anche nel 2022, di effettuare 120 "tirocini curriculari" inviati dalle Università (40), da Istituti Tecnici e/o Professionali (20) e da diversi Enti Formativi Accreditati (60), operanti nelle Province di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona, Padova, Ravenna. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 15.

Nel 2022 Società Dolce ha presentato 4 progetti di Servizio Civile Universale in Emilia Romagna e 2 progetti di Servizio Civile Universale in Lombardia.

Nell'anno formativo 2021/2022 sono state concesse 8.927 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 4.652.

Nell'anno 2022 sono state effettuate 46.161 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui 36.151 ore di attività formative svolte durante l'orario di lavoro e 10.010 di gettone di formazione. Il costo sostenuto per finanziare le attività formative è stato di Euro 349.435, di cui Euro 200.896 per il costo del personale e Euro 148.539 per le docenze.

Nel 2022 Società Dolce ha utilizzato le risorse residue del Fondo Interprofessionale Fon.coop per sostenere alcune azioni strategiche per la Cooperativa nei seguenti ambiti:

1. Cyber Security - Quando il fattore umano minaccia la sicurezza aziendale: rivolto a circa 300 collaboratori con ruoli di staff con l'obiettivo di far acquisire maggiore consapevolezza circa le problematiche sulla sicurezza informatica che coinvolgono il loro lavoro e formare sulle procedure operative tese a minimizzare il rischio informatico.
2. Il lavoro di cura nelle residenze per anziani: formazione rivolta agli operatori socio sanitari con l'obiettivo di fornire strumenti e buone prassi nella gestione delle fragilità
3. L'intervento educativo nei disturbi del comportamento: formazione rivolta agli educatori con l'obiettivo di fornire tecniche e strategie operative nella relazione e nello sviluppo di abilità sociali nei minori con disturbi della condotta e di tipo oppositivo provocatorio.
4. Comunicazione efficace: formazione rivolta a impiegati di staff con l'obiettivo di fornire strumenti operativi pratici per acquisire o migliorare le capacità di comunicare in modo efficace e sintonico all'interno dell'organizzazione di lavoro, di capire i problemi, le emozioni e i meccanismi decisionali propri e altrui per migliorare la capacità di relazione con riferimento particolare a situazioni di criticità o di emergenza in cui i rapporti professionali rischiano di entrare facilmente in conflitto.

Dal 21 Aprile 2016 è in vigore il Regolamento Interno e il Regolamento Ristorini. In particolare, con il Regolamento Interno, alle condizioni di miglior favore già presenti nell'attuale scambio mutualistico, si è aggiunto anzitutto un forte impegno della Cooperativa verso la Previdenza Complementare denominata Previdenza Cooperativa e l'Assistenza Sanitaria Integrativa attraverso General Mutua.

Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno dell'azienda verso le politiche di benessere del lavoratore adottando misure di welfare aziendale attraverso le iniziative:

- "Presenta un infermiere": Per il reperimento degli infermieri Società Dolce ha progettato l'iniziativa "Presenta un infermiere", dedicata ai lavoratori a tempo indeterminato. L'iniziativa attribuisce una somma annua in Welfare Aziendale a coloro che presentano un amico con qualifica di infermiere in seguito al suo reclutamento e al conseguente superamento del suo periodo di prova.
- Benessere psico-fisico della persona consentendo ai nostri lavoratori di usufruire di servizi di psicologia interna per affrontare e superare le difficoltà legate all'impatto della pandemia sulla vita di tutti i giorni. Il progetto, curato dai nostri psicologi, ha mirato a ripetuti e continui interventi di decompressione/stabilizzazione emotiva, operati in piccoli gruppi ad ogni occasione particolarmente critica.

Il progetto, inoltre, ha voluto fornire strumenti emotivi al fine di incrementare la resistenza allo stress e la resilienza personale.

Alla fine del 2022 la popolazione aziendale era così divisa secondo le varie fasce di età anagrafica:

- 18-25 anni: 306 lavoratori, 8,4% (nel 2021, 328 lavoratori: 8,7%);

- 26-34 anni: 891 lavoratori, 2,2% (nel 2021, 979 lavoratori: 26,2%);
- 35-55 anni: 1.981 lavoratori, 54,1% (nel 2021, 1.974 lavoratori: 52,8%);
- maggiore di 55 anni: 483 lavoratori, 13,2% (nel 2021, 457 persone: 12,2%).

Al 31 Dicembre 2022 risultano aver aderito a Previdenza Cooperativa 310 lavoratori ovvero l'8,4% del totale (dato stabile rispetto al 31 Dicembre 2021). Come previsto all'art. 86 del CCNL, questi lavoratori possono beneficiare di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1,5% della retribuzione. Al fine di migliorare le opportunità per i Soci lungo l'arco della loro vita lavorativa, la Cooperativa, con l'art. 15 del Regolamento Interno, si impegna dal primo Gennaio 2023 a versare una maggiore contribuzione pari alla percentuale scelta e versata dal Socio, nel limite massimo del 4%. Nell'anno 2022 il contributo aziendale destinato alla previdenza complementare di categoria è stato di Euro 102.118 (nel 2021 era di Euro 101.826). In relazione all'Assistenza Sanitaria Integrativa General Mutua, prevista dall'articolo 87 del CCNL, al 31 Dicembre 2022 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per un contributo annuo complessivo da parte di Società Dolce nel 2022 di Euro 227.990; (nel 2021 era di Euro 217.784). Per i Quadri Euro 41.274; (nel 2021 era Euro 42.421).

Inoltre, sempre con il Regolamento Interno, la Cooperativa, ha mantenuto gli interventi e le misure in materia di welfare alla persona e alla famiglia che ad oggi sono riassumibili nelle seguenti misure:

- integrazione maternità obbligatoria: nel 2022 il costo è stato di Euro 31.422; nel 2021 il costo è stato di Euro 39.533;
- gettone per partecipazione ad attività della Cooperativa: nel 2022 torna leggermente a salire la partecipazione ad attività della cooperativa che aveva subito una variazione significativa a causa della mancata possibilità di effettuare assembramenti e riunioni in presenza durante il periodo pandemico. L'importo erogato nel 2022 è stato di Euro 4.710; nel 2021 era stato di Euro 240;
- buono acquisto libri di testo: nel 2022 sono stati erogati 11 buoni da Euro 50; nel 2021 sono stati erogati 21 buoni.

Salute e Sicurezza

Per quanto riguarda la pandemia da Covid-19, sono state messe in atto numerose iniziative di contenimento della diffusione del virus e in particolare, per la sicurezza del personale, sono stati adottati specifici protocolli per la prevenzione e il contenimento della pandemia, grazie al costante e tempestivo lavoro del *Comitato Covid-19* istituito presso la Cooperativa con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative (CGIL, CISL e UIL).

Nel 2022 la Cooperativa ha acquisito la certificazione UNI EN ISO 45001:2018 dotandosi di un *sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*.

Sempre nel 2022 è stato nominato come RSPP il Responsabile dei Servizi Operativi, Michele Milani, che è succeduto al Responsabile Risorse Umane e IT, Pietro Ravagli. Detta determinazione consentirà alla Cooperativa di meglio integrare questa funzione con gli approvvigionamenti, le autorizzazioni amministrative e con il patrimonio di nostra conduzione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e successive

modifiche che hanno comportato l'iscrizione in bilancio di un credito d'imposta per un importo pari ad Euro 35.636. Nello specifico le attività di cui sopra si riferiscono ai seguenti progetti:

- Progetto 1 - AMBITO EDUCATIVO: acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche per lo sviluppo sperimentale e precompetitivo di nuovi servizi per il contrasto alla povertà educativa e di valorizzazione della multigenerazionalità;
- Progetto 2 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA 4.0 perseguita attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni di digitalizzazione dei processi legati all'erogazione dei servizi;
- Progetto 3 - AMBITO SANITARIO: acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso lo studio e la sperimentazione di nuove soluzioni di sviluppo riabilitativo e di presa in carico, con o senza teleriabilitazione, di utenti cronici/fragili affetti da Parkinson o stroke o difficoltà respiratorie.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2022, costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica per un totale di Euro 201.459. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Un quarto progetto di rilievo per lo sviluppo della Cooperativa, sempre in ambito sanitario, che non è stato ancora rendicontato, è quello relativo all'*home care e home clinic* che ha permesso alla Cooperativa di accreditarsi nel 2023 con Regione Lombardia per i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in conformità a quanto previsto dalla nuova DGR Lombardia n. XI/6867 del 02/08/2022 (CDOM).

Proseguono i lavori dei Laboratori di Società Dolce, *luoghi* con l'importante e prevalente compito di sostenere la Cooperativa nello *"sviluppo e nell'innovazione dei servizi resi, coerentemente con gli obiettivi attesi dal Piano Strategico"*.

Durante l'Esercizio 2022 l'Ente di Certificazione Uniter s.r.l., a seguito di verifiche ispettive, ha rinnovato la Certificazione UNI 11010 - Servizi diurni e residenziali per disabili e confermato la Certificazione UNI 10881 - Assistenza Residenziale per anziani, la Certificazione UNI 11034 - Servizi all'infanzia e la Certificazione UNI EN ISO 9001 per le seguenti attività:

- Progettazione e gestione dell'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, diurni e domiciliari rivolti ad anziani; servizi educativi residenziali, diurni, scolastici e territoriali rivolti ai minori e agli adolescenti; servizi socio-assistenziali rivolti ad adulti in situazione di disagio;
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-educativi diurni per la prima infanzia (0-3 anni) e per l'infanzia (3-6 anni);
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi residenziali, semiresidenziali, domiciliari per soggetti disabili;
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali rivolti ad anziani;
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali semiresidenziali rivolti a persone con patologia psichiatrica;
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari a rilevanza riabilitativa e cure palliative.

Per quanto concerne la Responsabilità Sociale, l'Ente di Certificazione C.I.S.E a seguito delle due verifiche ispettive realizzate nel corso del 2022 ha attestato che Società Dolce mantiene e garantisce un sistema di gestione appropriato ed efficace, che soddisfa i requisiti dello Standard Internazionale Social Accountability 8000:2014 (SA8000).

Durante l'Esercizio 2022 Società Dolce ha conseguito due nuove Certificazioni: UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

Il Comitato di Certificazione di UNITER s.r.l., a seguito di due *stage* di verifica, ha emesso a favore di Società Dolce:

- il Certificato n. 083, con il quale certifica che il sistema di gestione ambientale della Cooperativa è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015;
- il Certificato n. 050, con il quale certifica che il sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018.

Per il conseguimento di queste due importanti Certificazioni, nel corso del 2022 Società Dolce si è impegnata a vari livelli per progettare un sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 45001 e ISO 14001 e per integrarlo nella gestione e nei processi aziendale della Cooperativa, promuovendo, per step successivi, una efficace integrazione con la norma ISO 9001:2015. Per rafforzare questo impegno, la Direzione ha destinato risorse sia in termini di personale che economiche e ha approvato una nuova Politica Integrata Qualità - Ambiente - Salute e Sicurezza, attraverso la quale ha evidenziato i propri impegni e obiettivi strategici.

In modo prioritario:

- diffondere la *cultura* della qualità, del rispetto e tutela dell'ambiente e della cultura del "prendersi cura" della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti nei luoghi di lavoro;
- garantire misure affinché i *fornitori/appaltatori*, che operano per conto della Cooperativa, applichino norme ambientali e di sicurezza coerenti con le procedure e gli obiettivi aziendali;
- assicurare un impegno costante alla *prevenzione* degli infortuni e delle malattie professionali;
- migliorare l'identificazione e la raccolta dei *near miss*;
- identificare, gestire e monitorare gli *impatti ambientali* che derivano dalle attività svolte dalla Cooperativa, al fine di migliorare le prestazioni ambientali;
- garantire una miglior efficienza della *gestione ambientale* della Cooperativa e dei relativi risultati economici (es. risparmio energetico, riduzione dei consumi, miglioramento dei rapporti con la Comunità, ecc.);
- miglior gestione dei consumi e *riduzione degli sprechi*, dovuti alla dispersione termica e alla gestione degli impianti, attraverso un uso efficiente del riscaldamento e dell'energia e una regolare manutenzione;
- privilegiare gli *acquisti di prodotti e servizi* che risultino a minor impatto ambientale.

Nel 2022, per il decimo anno, abbiamo prodotto, editato e divulgato il nostro Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale è articolato in tre principali sezioni: Identità della Cooperativa, Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto e Relazione Sociale e Ambientale. A queste parti si aggiunge una sezione integrativa che accoglie interviste ai diversi portatori di interesse, utili e concrete testimonianze della responsabilità sociale che caratterizza l'azione della nostra impresa. La sua contestuale elaborazione con la produzione del Bilancio d'Esercizio rende collegato, sinergico e più credibile il lavoro: il documento, seppur autonomo, presenta le stesse affidabili logiche con le quali sono rendicontati i valori economici e finanziari finali di Società Dolce.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota Integrativa. Al sesto anno di re-

dazione del Bilancio Consolidato diamo, in via prioritaria, informazioni sulle nostre imprese controllate e collegate che, con i loro risultati, hanno contribuito nel 2022 al miglioramento, rispetto al precedente esercizio 2021, di gran parte dei nostri indicatori reddituali, patrimoniali e finanziari ordinari e consolidati.

Imprese Controllate

Nel 2022 C.R.C. Casalino Srl ha beneficiato di ulteriori finanziamenti infruttiferi da parte della nostra Cooperativa, per poi essere incorporata, nel 2023, in Società Dolce.

San Luca Soc. Cons. a rl ha beneficiato anche quest'anno dei dividendi di Villa Paola Srl rinvenienti dalla gestione dell'omonima Casa Residenza per Anziani, a Bologna, in Via della Torretta, interamente accreditata con il Servizio Sanitario della Regione dell'Emilia Romagna. Nel 2022 detta società ha beneficiato di un ulteriore finanziamento soci utile all'acquisizione del 100% di Villa Paola Srl. Nel 2023 San Luca Soc. Cons. a rl sarà incorporata, per fusione inversa, in Villa Paola Srl, che rimarrà l'unica società controllata del "Gruppo Dolce".

Imprese Collegate

Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiai, Camst, Innova e Manutencoop, nel 2006 ha costituito i Consorzi di Cooperative "Karabak Due" e "Karabak Tre", nel 2007 "Karabak Quattro", "Karabak Cinque" e "Karabak Sei", nel 2008 "Karabak Sette", nel 2009 "Karabak Otto" e "Karabak Nove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante iniziativa, e sempre rinnovato sino al 2009, necessitava di essere rivisto. Nel 2014, fatta eccezione per Karabak, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n. 381/1991, con il contestuale recesso del socio costruttore. L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi di Cooperative. Nel 2007 "Vignolazerosei" e, nel 2009, "Morcianozerosei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. Entrambe hanno assunto la natura di Cooperative Sociali. I Piani Economici Finanziari per questi interventi sono, nelle loro caratteristiche di fondo, ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura.

Tutti i Consorzi hanno chiuso con un risultato di utile salvaguardando la remunerazione degli investimenti.

"Aldebaran", Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella Provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2015, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n. 514/2009. Nel 2022 ha realizzato un valore della produzione di indicativi Euro 18,6 ML con un risultato di sostanziale pareggio.

"Indaco", anch'esso, Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disagio psichico ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella Provincia di Bologna, un valore della produzione di indicativi Euro 6,1ML con un risultato di sostanziale pareggio.

“Busto Care” Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale è subentrata a titolo originario, dall’1 Settembre 2018, nella Concessione con il Comune di Busto Arsizio (VA) per la riqualificazione e gestione del “Centro polifunzionale per la Terza Età” di Via Torquato Tasso 58, che oggi gestisce direttamente con il contributo di Ancora e Società Dolce, socie assegnatarie del service. Il risultato 2022 non è ancora evidente, essendo lo stesso Consorzio in attesa di un riscontro da parte del Comune di Busto Arsizio sulla istanza di riequilibrio della Concessione da esso presentata a fine anno.

Seneca Srl Impresa Sociale ha chiuso l’esercizio con un risultato di sostanziale pareggio e con un valore della produzione che ha oltrepassato 1,3 ML di Euro.

Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl, nel corso del 2022, ha concluso le proprie attività presso la nostra Sede, il Centro Ambulatoriale Riabilitativo “Spazio Salute”, a Bologna, e la CRA “Vici Giovannini”, a Cattolica. Sono avviati gli interventi sull’Hospice “Villa Adalgisa”, a Ravenna. La Cooperativa ha acquisito da Idelaservice Società Cooperativa di Passian di Prato una ulteriore quota della società portandosi al 39,13% del suo capitale sociale. Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl ha concluso la propria raccolta di equity in crowdfunding sulla piattaforma Corwdfundme superando gli 0,6 ML di Euro e portanza a Riserva tutto il sovrapprezzo raccolto.

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell’art. 2428 del Codice Civile. Nello specifico i Crediti immobilizzati si riferiscono a finanziamenti erogati, mentre i Crediti iscritti nell’Attivo Circolante e i Debiti sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
verso imprese controllate	2.588.000	2.055.000	533.000
verso imprese collegate	819.681	819.681	-
Totale	3.407.681	2.874.681	533.000

Crediti verso le consociate iscritti nell’Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
verso imprese controllate	49.219	3.810.228	3.761.009-
verso imprese collegate	3.865.344	4.077.449	212.105-
Totale	3.914.563	7.887.677	3.973.114-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	293	715	422-
debiti verso imprese collegate	187.949	198.934	10.985-
Totale	188.242	199.649	11.407-

Azioni proprie

Azioni e quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell’art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla

società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che il risultato registrato nel 1° Trimestre dalla Cooperativa risulta in linea con le previsioni assunte con il Budget 2023. Con Euro 30,2 ML di Valore della Produzione e un risultato di pareggio si distanzia in positivo anche dal 1° Trimestre 2022 che evidenziava un Valore della Produzione di Euro 28,7 ML e una lieve perdita di Euro 0,38 ML. Il 1° Trimestre ha già beneficiato di un minor impatto del prezzo del gas a cui si è associato un credito di imposta rilevante per oltre Euro 160.000. E' quindi prevedibile che si confermi per questo esercizio un Valore della Produzione di 120 ML di Euro e un risultato in equilibrio, come peraltro prevede il Piano Industriale in sede di seconda revisione. Il decremento dei costi di approvvigionamento energetico (valore TTF Gas Marzo 2023 Euro/Smc 0,478; valore TTF Gas Marzo 2022 Euro/Smc 1,384) e la messa a regime delle attività Socio Sanitarie hanno già concorso e concorreranno a questo risultato. Il 2023 e il 2024 risentiranno di più elevati oneri finanziari che però troveranno la loro adeguata copertura nella crescente redditività caratteristica della Cooperativa e nelle coperture attivate per questo rischio con gli Istituti di Credito, così come accadrà per l'approvvigionamento del gas avendo noi acceso, nel corso dell'esercizio 2023, un derivato, sotto forma di Swap Finanziario, con finalità di copertura a valere sul 60% del volume storicamente consumato. Rammentiamo inoltre che l'emissione del prestito obbligazionario, per un valore di Euro 4,4 ML, è remunerata a un tasso fisso del 4,5%. La dismissione dell'RSD "Il Castello" di Lomello e un ulteriore, seppur non rilevante, approvvigionamento di fonti finanziarie a medio lungo periodo assistite dalla garanzia SACE Supportitalia (Euro 4,5 ML) genereranno nell'esercizio un maggior equilibrio patrimoniale e finanziario. Nel 1° Trimestre questa garanzia è stata da noi già attivata, a beneficio di un primario Istituto di Credito, per un primo approvvigionamento, a medio lungo, di Euro 1,5 ML.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale della società. Si evidenzia che al 31/12/2022 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Credem, ex Caricento, (nello specifico uno Swap con un Fair Value positivo al 31/12/2022 di Euro 11.959), uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value positivo al 31/12/2022 di Euro 65.673), uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value positivo al 31/12/2022 di Euro 74.904) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value positivo al 31/12/2022 di Euro 69.348). Si sottolinea che tutti e quattro gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Cristina da Pizzano n. 6	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 7/A	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 9/A	Bologna
Via della Filanda n. 20	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/3	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/2A	Bologna
Corso Luigi Bazoli n. 25	Brescia
Piazza L. Sciascia n. 218	Cesena
Via Antiche Fornaci n. 51	Cremona
Piazza Giotto n. 2	San Giorgio di Mantova
Piazza Allende n. 1	Parma

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.
- In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:
- quanto ad euro 1.710.559 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Bologna, 29/05/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

al BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2022

ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci
della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 05/07/2021 sino all'approvazione del bilancio 2023, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C., mentre l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dall'articolo 2409-bis del C.C., è stata affidata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 05/07/2021 alla Società di Revisione "Essezeta Controlgest S.r.l.", la quale in data 13/06/2023 ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge n. 59/1992.

Al termine di un'approfondita analisi il Collegio Sindacale, predispone la seguente Relazione da presentare all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022, relazione che viene depositata in data odierna presso la sede della Cooperativa.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza della Cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, dichiara di avere in merito alla Cooperativa, conoscenza:

1. della tipologia dell'attività svolta;
2. della struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Cooperativa, comunica che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cooperativa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2022 e quello precedente 2021 di cui alla nostra relazione emessa in data 14/06/2022. E' inoltre possibile rilevare come la Cooperativa abbia operato nel corrente esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi l'attività attinente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2

C.C., e precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'articolo 2408 C.C..

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale l'intero esercizio 2022, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 C.C., riunioni di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi tra i quali anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il Collegio Sindacale ha quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio, si è potuto riscontrare che:

- il personale che segue la parte amministrativa, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono sostanzialmente mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e/o anche tramite contatti telefonici ed informatici; da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso prescritto dalla citata norma.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In seguito all'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cooperativa, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di

- quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 C.C.;
 - non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
 - abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Informazioni ai sensi degli articoli 2513 - 2514 C.C.

Nell'esercizio 2022, così come si è già verificato nell'esercizio 2021, non ricorre la prevalenza dei costi per servizi nei confronti dei Soci sul totale dei costi di cui alle voci B.7 e B.9 del conto economico, condizione necessaria al fine di dimostrare la prevalenza dello scambio mutualistico della Cooperativa, per cui non sussiste la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto constatare il rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile, in relazione alla conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, criteri adeguatamente illustrati nella Nota Integrativa allegata al bilancio al 31/12/2022 sottoposto alla Vostra approvazione.

In relazione anche a quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 della Legge 59/1992, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato nell'ottica del conseguimento dell'oggetto sociale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

L'organo di amministrazione ha inoltre predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'articolo 2428 C.C..

Tutti i documenti di cui sopra, sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Cooperativa e sono stati pubblicati sul sito della stessa nell'area riservata ai Soci corredata dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429 comma 1 C.C.

In merito al progetto di bilancio, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, e sono conformi al disposto dell'articolo 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a

seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni;

- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 negli esercizi precedenti abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale a tutto il 31/12/2022 di costi di impianto ed ampliamento per €. 230.245= al netto del degli ammortamenti effettuati negli anni, importo invariato nel corso dell'esercizio (nel corrente esercizio sono stati sospesi ammortamenti a tale titolo per €. 62.561=);
- sempre ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 negli esercizi precedenti abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale a tutto il 31/12/2022 di costi di sviluppo per €. 1.427.576= al netto degli ammortamenti effettuati negli anni, importo invariato nel corso dell'esercizio ed iscritto con il consenso del Collegio sulla base della perizia datata 28/04/2020 redatta ed asseverata da soggetto terzo, perizia acquisita a suo tempo agli atti (nell'esercizio sono stati sospesi ammortamenti a tale titolo per €. 316.828=);
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 6, abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'avviamento a tutto il 31/12/2022 per €. 1.425.520=, con un incremento nell'esercizio in corso per €. 288.646=, al netto degli ammortamenti effettuati negli anni;
- nell'esercizio 2020, così come consentito dalla Legge di Rivalutazione 2020, è stato rivalutato il marchio "Società Dolce per €. 1.300.000= in base a perizia acquisita agli atti redatta ed asseverata da soggetto terzo (al 31/12/022 residua da ammortizzare al netto di incrementi e decrementi la complessiva somma pari ad €. 1.425.520=); sono stati inoltre rivalutati gli immobili della sede della Cooperativa per €. 1.039.874= sempre in base a perizia acquisita agli atti redatta ed asseverata da soggetto terzo;
- nell'esercizio 2022 sono stati sospesi ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali, ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 104/2020, per complessivi €. 1.856.313= al lordo delle imposte differite passive;
- nell'esercizio 2021 sono stati altresì sospesi gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali, così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 104/2020, per la complessiva somma di 2.134.592= al lordo delle imposte differite passive.

La Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, ai sensi dell'articolo 25 e seguenti del D.LGS. 127/1991, è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

In merito all'obbligo di emissione della relazione sul bilancio consolidato, il Collegio Sindacale evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. 39/2010 la relazione sul bilancio consolidato deve essere redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ivi compreso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato; il Collegio dà atto che quanto sopra è stato regolarmente adempiuto da "Essezeta Controlgest S.r.l." soggetto incaricato della revisione legale dei conti con apposita relazione datata 13/06/2023.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per €. 452.245.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale, nel proporre all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come redatto dall'organo amministrativo,

concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dallo stesso in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, ricordando peraltro che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Bologna, 13 giugno 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Picone – presidente

Roberto Maria Pasquali - sindaco effettivo

Gianni Scola - sindaco effettivo

www.grupposocietadolce.it